



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione del Resort “Villa Carmine” con procedura SUAP in variante

REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA RICETTIVA “RESORT VILLA CARMINE” IN C. DA CARMINE - CAROVIGNO BR

PROCEDURA SUAP IN VARIANTE

AI SENSI DELL' ART. 8 DEL DPR 160/2010

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS 152/2006 E L.R. N. 44/2012

RAPPORTO PRELIMINARE



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

INDICE

INDICE.....	1
PREMESSA	4
1. INTRODUZIONE	5
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	5
2.1.1. Normativa europea: la Direttiva 2001/42/CE.....	5
2.1.2. Normativa nazionale: i Decreti legislativi 152/2006 e 4/2008	5
2.1.1. Normativa regionale: la LR 44/2012 e il RR 18/2013	5
3. ITER PROCEDURALE DELLA VAS	6
3.1. Verifica di assoggettabilità a VAS	7
3.2. Redazione del Rapporto ambientale.....	8
3.3. Consultazione	8
3.4. Espressione del parere motivato	9
3.5. Decisione e informazione.....	9
3.6. Monitoraggio	9
4. IDENTIFICAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE.....	9
5. STRUTTURA E FINALITÀ DEL DOCUMENTO	12
6. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.....	13
6.1. Inquadramento territoriale e paesistico.....	13
6.2. Dimensioni del progetto	15
7. COERENZA DEL PIANO CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE E SOVRALocale.....	19
7.1. Il Quadro programmatico regionale.....	19
7.1.1. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	19
7.1.2. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)	23
7.1.1. Piano di Tutela delle acque (PTA)	26
7.1.2. Piano Regionale dei Trasporti (PRT).....	28
7.1.3. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)	30
7.1.4. Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)	31
7.1.5. Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)	33
7.1.6. L.R. 14/2007 “Tutela della valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”	34
7.2. Il Quadro programmatico Provinciale	37
7.2.1. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	37
7.3. Il Quadro Programmatico comunale.....	39
7.3.1. Programma di Fabbricazione	39
7.3.2. PUG adottato.....	40
8. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE.....	42
8.1. Individuazione delle componenti ambientali	42
8.2. Modello per la definizione delle probabilità di impatto	42
8.3. Individuazione delle azioni di progetto	43
9. SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI E MISURE DI MITIGAZIONE	44
9.1. Significatività degli impatti ambientali	44
9.1.1. Aria	45
9.1.2. Acqua.....	45
9.1.3. Suolo e sottosuolo	45
9.1.4. Rifiuti.....	46
9.1.5. Paesaggio ed ecosistema	46
9.1.6. Beni culturali.....	46
9.1.7. Rumore.....	46
9.1.8. Energia	47



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

9.2.	<i>Misure di mitigazione e compensazione da adottare</i>	47
9.3.	<i>Sintesi degli impatti ambientali</i>	48
9.4.	<i>Valutazione degli impatti potenziali</i>	53
10.	CONCLUSIONI	56



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

PREMESSA

Il presente studio intende avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) riguardante la **Realizzazione di una struttura ricettiva di lusso in C.da Carmine, Carovigno (BR) – Resort Villa Carmine** mediante procedura di variante urbanistica, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Il progetto riguarda un’area estesa circa 24 ettari e tipizzata dal vigente strumento urbanistico comunale come zona agricola E; poiché i contenuti della proposta di piano ovvero del progetto di realizzazione del Resort Villa Carmine, comportano una variante al PdF vigente, la normativa prevede che venga predisposta una verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS).

La VAS, prevista a livello europeo dalla Direttiva 2001/42/CE, ha l'obiettivo di *“garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto di elaborazione e adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

Essa è recepita a livello nazionale con il D. Lgs n. 52/2006 e s.m.i, e sue successive integrazioni, ed è regolamentata dalla Regione Puglia con L.R. n.44/2012 e Regolamento attuativo n. 18/2013.

Secondo quanto previsto dall’art. 6 del D. Lgs n. 152/2006, per i piani, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti e che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che questi producano impatti significativi sull'ambiente, successivamente ad una verifica di assoggettabilità. La verifica di assoggettabilità a VAS, come normata dall’art. 12 del D. Lgs n. 152/2006, viene quindi attivata allo scopo di valutare se l'intervento previsto può avere effetti significativi sull'ambiente e deve pertanto essere sottoposto alla fase di VAS.

L’autorità Procedente, il Comune di Carovigno, trasmette con atto formale all’autorità Competente la presente relazione che costituisce il rapporto ambientale preliminare.



1. INTRODUZIONE

Scopo del presente rapporto è quello di fornire all'autorità competente le informazioni necessarie a valutare se il progetto necessita di valutazione ambientale.

Il Rapporto Ambientale Preliminare comprende una descrizione dell'intervento, il contesto programmatico e ambientale, nonché i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dello stesso.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

2.1.1. Normativa europea: la Direttiva 2001/42/CE

La norma di riferimento a livello comunitario per la Valutazione Ambientale Strategica è la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/6/2001 (GU L 197 del 21/7/2001), concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Essa si propone *“di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

2.1.2. Normativa nazionale: i Decreti legislativi 152/2006 e 4/2008

L'Italia, ha recepito la Direttiva comunitaria, con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante "Norme in Materia Ambientale" e precisamente nella Parte II - Titolo I Principi Generali per le Procedure di VIA, di VAS e per la Valutazione d'Incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Titolo II La Valutazione Ambientale Strategica.

La valutazione ambientale strategica costituisce parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione di piani e programmi: il procedimento di VAS è avviato dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e la fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione in quanto essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

2.1.1. Normativa regionale: la LR 44/2012 e il RR 18/2013

La Regione Puglia ha disciplinato con la L.R. 44/2012 “Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica” e con il R.R. 18/2013 “Regolamento di attuazione della L.R. 44/2012, concernente piani e programmi urbanistici comunali” l'adeguamento dell'ordinamento regionale alle disposizioni della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 con riferimento alle procedure di VAS.

Secondo l'art. 4 del R.R. 18/2013 sono sottoposti a VAS:

- Piani urbanistici generali, formati ai sensi della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20;



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

- Piani urbanistici comunali di riqualificazione che interessano superfici superiori a 40 ettari, oppure superiori a 20 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale);
- Piani urbanistici comunali di nuova costruzione che interessano superfici superiori a 20 ettari, oppure superiori a 10 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale);
- Modifiche di piani urbanistici comunali che non possono essere considerate minori ai sensi dell'articolo 5;
- Piani urbanistici comunali soggetti alla Valutazione d'Incidenza – livello II “Valutazione Appropriata”, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
- Piani urbanistici comunali, in esito alla verifica di assoggettabilità (anche semplificata) prevista agli articoli 5 e 6, laddove l'Autorità Competente disponga in tal senso.

Sono invece soggetti a Verifica di Assoggettabilità (art. 6 del R.R. 18/2013):

- Strumenti attuativi di piani urbanistici comunali generali già sottoposti a VAS, qualora non comportino variante ma lo strumento sovraordinato in sede di VAS non abbia dettato tutti i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste;
- Strumenti attuativi che interessano aree oggetto di modifiche ai piani urbanistici comunali generali già sottoposte a VAS o a verifica;
- Modifiche minori di piani urbanistici comunali che siano già stati sottoposti a VAS oppure a verifica di assoggettabilità a VAS;
- Modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati, finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale;
- Strumenti attuativi di Piani Regolatori Generali e Programmi di Fabbricazione vigenti, le cui caratteristiche coincidano con quelle dei piani urbanistici comunali a condizione che siano elaborati coerentemente con i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi, emanati con D.G.R. 2753/2010;
- Piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione di progetti di opere, i cui procedimenti di approvazione prevedano il ricorso alla conferenza di servizi, ad esclusione dei casi di procedure coordinate o comuni di VIA dei progetti e di VAS dei piani e programmi, disciplinate al c. 5, art. 17 della legge VAS.

3. ITER PROCEDURALE DELLA VAS

Le modalità di svolgimento della VAS sono disciplinate dall'art. 7, 8 e 15 della L.R. 44/2012:

- Lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità (limitatamente ai casi definiti dall'art. 3 della L.R.) con la predisposizione di un rapporto preliminare di verifica;
- L'impostazione della VAS, attraverso la collaborazione fra Autorità Competente e, Autorità Procedente, e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

(SCA) e degli enti territoriali interessati, sulla base di un Rapporto Preliminare di Orientamento;

- L’elaborazione del Rapporto Ambientale;
- Lo svolgimento di consultazioni;
- La valutazione del piano o programma, tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, che si conclude con espressione del parere motivato;
- La decisione, ovvero l’atto di approvazione del piano;
- L’informazione sulla decisione;
- Il monitoraggio.

3.1. Verifica di assoggettabilità a VAS

Preliminarmente all’avvio della procedura di VAS, si svolge la verifica di assoggettabilità alla stessa, così come definita all’art.2, comma 1, lett. i della L.R. n.44/2012, consistente in una “verifica se il piano o il programma possa avere effetti significativi sull’ambiente”, considerato il diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate. Tale fase viene svolta dall’autorità competente, ai sensi dell’art.12 del D.lgs 152/2006 e dell’art.8 della L.R. n.44/2012, sulla base di un rapporto preliminare predisposto dal soggetto proponente per il tramite dell’autorità procedente, volto alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

La verifica di assoggettabilità a VAS si applica, ai sensi della vigente e richiamata normativa, su richiesta del soggetto proponente, tramite l’autorità procedente (SUAP del Comune di Carovigno) che formalizza con atto amministrativo la proposta di variante al piano urbanistico presentando all’autorità competente la relativa l’istanza corredata di:

- rapporto preliminare di verifica;
- copia dell’atto amministrativo di formalizzazione della proposta;
- elaborati di piano utili alla valutazione dei possibili impatti significativi sull’ambiente;
- proposta di elenco di soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare compresi contributi, pareri e osservazioni inerenti la variante al piano già espressi dagli stessi soggetti.

Sulla base dell’elenco proposto dall’autorità procedente, l’autorità competente individua i soggetti da coinvolgere e verificata la completezza della documentazione, entro 15 giorni dalla presentazione dell’istanza, avvia la consultazione pubblicando la documentazione relativa all’intervento sul sito web e completando tale fase secondo quanto previsto dai commi 2 e successivi dell’art.8 della L.R. n.44/2012. La procedura si conclude con un provvedimento di verifica, obbligatorio e vincolante, che può assoggettare o escludere il piano o programma dalla procedura di VAS.



3.2. Redazione del Rapporto ambientale

La materia è regolata dall'art.10 della L.R. n.44/2012; la stesura del RA accompagna l'intero processo di elaborazione e approvazione del Piano e ne costituisce parte integrante (nel nostro caso è da intendersi il progetto in variante allo strumento urbanistico).

Le informazioni fornite in esso (ai sensi dell'Allegato VI del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sono:

- Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- Possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;
- Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;
- Sintesi non tecnica delle informazioni precedenti.

3.3. Consultazione

La fase della consultazione è finalizzata a garantire la partecipazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati con una durata minima di sessanta giorni. L'autorità competente avvia la consultazione pubblicando la documentazione relativa all'intervento sul sito web e depositandola presso gli uffici delle autorità interessate.



3.4. Espressione del parere motivato

Al termine della consultazione, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti, unitamente ai pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, oltre alle proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma. L'autorità competente sulla base della precedente fase esprime il proprio parere entro 90 giorni successivi.

3.5. Decisione e informazione

L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in materia di monitoraggio e li trasmette all'organo competente all'approvazione. L'autorità procedente e quella competente rende pubblico sul proprio sito web l'atto di approvazione finale e sul Bollettino Ufficiale indica la sede dove è possibile prendere visione della documentazione oggetto di istruttoria.

3.6. Monitoraggio

Il monitoraggio, effettuato in collaborazione dai soggetti coinvolti nel processo, assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivante dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati in modo da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti al fine di adottare le opportune misure correttive.

4. IDENTIFICAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE

Tra i soggetti coinvolti nel processo di VAS vi è innanzitutto la figura dell'Autorità Competente, che il D.Lgs. 152/2006, all'art. 5, definisce: *“la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso di impianti”*. Con D.G.R. del 13 giugno 2008, n. 981, la Regione Puglia ha emanato la Circolare n. 1/2008 *“Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dopo l'entrata in vigore del Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*, che individua nell'Ufficio Valutazione Ambientale Strategico (VAS), incardinato nel Servizio Ecologia – Ufficio VIA/VAS dell'Assessorato alla Qualità dell'ambiente, l'Autorità Competente in materia VAS. Il Settore si avvale dell'ARPA Puglia quale supporto tecnico nella fase di valutazione.

Altro soggetto interessato nel processo di VAS è la figura dell'Autorità Procedente, che il D.Lgs. 152/2006, all'art. 5, definisce: *“la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che*



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

recepisce, adotta o approva il piano, programma”. L’amministrazione procedente per il progetto di variante è il Comune di Carovigno.

	AUTORITÀ COMPETENTE	AUTORITÀ PROCEDENTE
STRUTTURA	Assessorato alla Qualità dell’ambiente – Servizio Ecologia – Ufficio VIA/VAS	Comune di Carovigno
INDIRIZZO	Via G. Gentile 52 – 70126 BARI	Via Giuseppe Verdi, 1 – 72012 Carovigno (BR)
TELEFONO	080/5404316	0831.997111
POSTA ELETTRONICA	servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it	protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it
SITO WEB	ecologia.regione.puglia.it	www.comune.carovigno.br.it

Tra i soggetti deputati ad esprimere osservazioni vi sono i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA), definiti dal D.Lgs. 152/2006, all’art. 5 *“soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull’ambiente dovuti all’attuazione dei piani, programmi o progetti”*.

Di seguito si riporta l’elenco delle autorità competenti in materia ambientale individuate.

RIFERIMENTO	SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE
SOGGETTI DI LIVELLO REGIONALE	REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - Sezione autorizzazioni ambientali Sede: Via G. Gentile 70100 Bari PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it - Sezione urbanistica Sede: Via G. Gentile 70100 Bari PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it - Sezione lavori pubblici Sede: Via G. Gentile - Polifunzionale 70100 Bari PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it - Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio Sede: Via G. Gentile 70100 Bari PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

RIFERIMENTO	SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE
	REGIONE PUGLIA – ENTI ISTITUZIONALI • Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia) – Direzione generale Sede: Corso Trieste, 27- 70126 Bari PEC: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it • Autorità di Bacino della Puglia (AdB) Sede: c/o Tecnopolis SP 62 Valenzano-Casamassima, Km. 3 - 70010 Valenzano (BA) PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it • Autorità Idrica Pugliese (AIP) Sede: Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, 2 – 70125 Bari PEC: segreteria@pec.aip.gov.it; protocollo@pec.aip.gov.it
SOGGETTI DI LIVELLO PROVINCIALE	• Pianificazione Territoriale di Coordinamento per Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, Trasporti, Controlli Impianti Termici, Nucleo di Polizia Provinciale Sede: P.zza S. Teresa, 2 – 72100 Brindisi email: ecologia@provincia.brindisi.it • Gestione Tecnica Patrimonio Immobiliare, Edilizia Scolastica, Pianificazione Territoriale Sede: P.zza S. Teresa, 2 – 72100 Brindisi email: servizi.tecnici@provincia.brindisi.it • Azienda sanitaria Locale Brindisi Sede: Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi Email: protocollo@asl.brindisi.it
SOGGETTI PER AREE PROTETTE	• Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto Sede: Via Antonio Galateo, 2 – 73100 Lecce PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

5. STRUTTURA E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente rapporto ambientale ha il compito di sintetizzare la proposta di intervento in variante al vigente strumento urbanistico e di fornire le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente. I criteri sono sviluppati in riferimento alla verifica di assoggettabilità a VAS secondo l'Allegato I del decreto nonché secondo quanto stabilito dall'allegato II della Direttiva 2001/42/CE.

Nella tabella seguente è illustrata la corrispondenza tra quanto stabilito dalla normativa e i contenuti del presente rapporto ambientale.

CRITERI ALLEGATO I D. LGS 152/2006	CONTENUTI NEL RAP
1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.	Il presente progetto costituisce variante urbanistica "ad hoc"; nel presente rapporto sono analizzate le scelte progettuali in relazione alle componenti ambientali.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.	Il progetto non influenza altri piani e/o programmi; è verificato che le scelte progettuali sono in linea con gli aspetti urbanistici e paesaggistici
La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.	Nel progetto gli aspetti ambientali sono stati considerati; pur tuttavia sono stati analizzati gli impatti attesi dalle scelte progettuali e le mitigazioni previste.
Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.	Sulla base del quadro dello stato ambientale (con particolare riferimento alle criticità ambientali e pressioni attuali) sono state già operate scelte di progetto.
La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	Esclusa già in fase preliminare.
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi.	
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	la realizzazione del progetto non muterà (se non in meglio) la percezione dei luoghi già caratterizzata da interventi analoghi e migliorerà la biodiversità ambientale.
Carattere cumulativo degli impatti.	
Natura transfrontaliera degli impatti.	Esclusi già in fase preliminare.
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Esclusi già in fase preliminare.
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).	È stata individuata l'area di influenza del progetto di mq 240.000 senza alterazione di impatti su area geografica e/o



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

	popolazione
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: 1. delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, 2. del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.	Sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di progetto e, considerate le caratteristiche di intervento minimale non si riscontrano criticità
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Esclusa già in fase preliminare la presenza di aree protette a livello sovra-provinciale nell'area di influenza del progetto

Pertanto, ad una prima parte in cui viene sinteticamente illustrata la proposta di variante nelle sue linee principali, segue la descrizione del quadro programmatico e ambientale di riferimento. L'ultima parte del rapporto identifica gli eventuali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'intervento in esame valutandone l'importanza, al fine di verificare l'opportunità di approfondirli in una successiva procedura di VAS.

6. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

6.1. Inquadramento territoriale e paesistico

L'area oggetto di intervento, con un'estensione di circa 24 ettari, è ubicata nel comune di Carovigno, lungo la costa adriatica tra Carovigno e la località marina di Torre Santa Sabina.

Da un punto di vista territoriale, l'area si può inquadrare tra i tracciati stradali della SP34 ad ovest, la SS379 a nord e il tracciato ferroviario a sud ma l'accesso avviene tramite contrada Carmine posta ad est (Figura 1).

L'ambito paesistico identificato dal PPTR è quello della “Piana di Brindisi”. Il paesaggio della provincia di Brindisi è caratterizzato, dal punto di vista della struttura fisica, da un assetto morfologico che deriva dalla presenza di un potente banco calcareo di origine mesozoica, la cui parte sommitale costituisce l'altopiano delle Murge che, estendendosi in direzione O NO – E SE dalla bassa valle dell'Ofanto, a nord di Bari, occupa gran parte del territorio nord-occidentale provinciale, delimitato, verso sud, lungo la direttrice Taranto-Brindisi, da una discontinuità tettonica, la “Soglia messapica”, che lo divide dal Salento.

Questo altopiano presenta le caratteristiche morfologie carsiche, come la vasta depressione a “polje” (valle chiusa) che costituisce la Valle d'Itria o la profonda incisione della “Valle di Pirro”, un altro polje, largo circa un km e lungo circa dodici, che ne incide il bordo nord-orientale. Le forme della costa cambiano a partire dalla punta che delimita a Nord l'insenatura di Torre Guaceto. Scompaiono quasi del tutto le piccole insenature e, a sud della grande insenatura di Brindisi, la costa continua in parte con un gradino rilevato, in parte con la presenza dune e fasce sabbiose.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”



Figura 1 Inquadramento territoriale

La linea costiera presenta zone di vegetazione naturale, prevalentemente erbacea ma anche cespugliosa, tipica delle zone rocciose, di quelle dunali sabbiose, di quelle umide retrodunali. Il sistema dei corsi d'acqua i principali per gran parte irreggimentati anche a formare invasi artificiali, e tutti con andamento prevalente sud-ovest nord-est, continua anche nella parte centromeridionale del territorio provinciale, avendo dato origine ai due bracci dell'insenatura di Brindisi e a zone umide costiere, come quella di Torre Guaceto, alimentata dal corso d'acqua principale del territorio provinciale, il Canale Reale, che contorna, a partire dalla sua origine nel Comune di Villa Castelli, tutto il gradino meridionale dell'altopiano murgiano. Gradino che, oltre Ostuni e lungo tutto il suo perimetro sud-orientale, si abbassa con andamenti dolci, stemperandosi nell'area prevalentemente pianeggiante della “Pianura di Brindisi”, proseguimento verso S della piana costiera di NE, e nel Tavoliere leccese, comprendente il territorio pianeggiante della Soglia Messapica. Per sua natura il paesaggio è una sorta di unicum integrato continuo, nel quale sono tuttavia evidenziabili parti, sistemi, strutture componenti che ne determinano l'identità e la riconoscibilità.

Il lotto di intervento si inserisce in un contesto ambientale caratterizzato dalla presenza di un numero elevato di ulivi secolari (Figura 2).

Nelle immediate vicinanze si riscontra la presenza di seminativi semplici in aree non irrigue mentre al di là della ferrovia, adiacente all'area di intervento si trova un insediamento produttivo



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

agricolo. A poco meno di 500 metri, oltre la linea ferroviaria, un’area estrattiva di circa 4,9 ettari interrompe il contesto ambientale olivetato

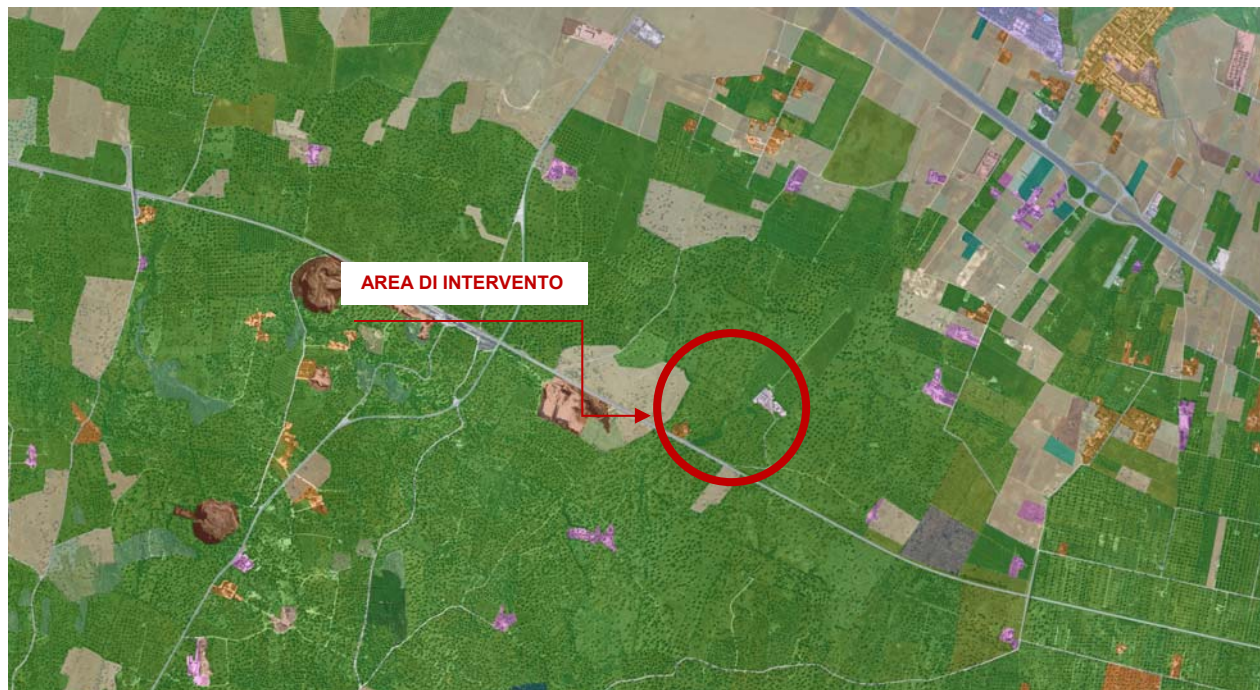


Figura 2 Uso del suolo – SIT Puglia

6.2. Dimensioni del progetto

Il progetto del Resort Villa Carmine intende dare una dimensione domestica all’esperienza temporanea della vacanza, offrendo un contesto naturale legato alla tradizione pugliese e nasce con il desiderio di realizzare unità abitative immerse nel paesaggio in modo da fare esperienza dell’uliveto e della natura pugliese.

Il progetto interviene sulle particelle 16, 17, 55, 64 del foglio 20 del catasto terreni e p.lla 66 sub 1, 2, 3 e 4 del catasto fabbricati del Comune di Carovigno e si articola in tre lotti (Edifici, Servizi e Landscape) per occupare una superficie complessiva di circa 24 ettari:

- **Edifici:** Verranno realizzati 16 nuovi edifici. Le costruzioni interessano circa 8.000 mq di superficie coperta per un volume complessivo di circa 38.000 mc e una capienza di 120 posti letto. In particolare si prevede la realizzazione di nuove abitazioni ad un piano articolate secondo quattro tipologie differenti per numero di camere e per numero di persone ospitabili (Tabella 1). In Tabella 2 sono invece specificate le superfici e i volumi di progetto per le diverse tipologie di alloggi.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

Tabella 1 Tipologie di alloggi

Tipologia	Nr. unità abitative	Nr. camere per unità abitativa	Nr. Camere totali
Tipologia A	2	5 camere	10
Tipologia B	5	4 camere	20
Tipologia C	3	3 camere	9
Tipologia D	3	2 camere	6
Camere singole Tipologia E	3	4/6/5 camere	15

Tabella 2 Dati di progetto per gli alloggi

Tipologia alloggio	Nome Villa	Superficie costruita [mq]	Volume costruito [mc]	Piscina [mq]
A	Aula	540,50	2.251,4	72,00
A	Patio	660,00	2.300,00	77,00
B	Camino	434,50	1.738,00	60,00
B	Cortile	290,00	1.204,00	57,00
B	Desco	391,00	1.759,50	65,00
B	Recinto	398,00	1.592,00	37,50
B	Tenda	310,00	1.800,00	75,00
C	Soglia	454,00	1.816,00	52,00
C	Solario	344,00	1.548,00	63,00
C	Solco	331,00	1.185,00	60,00
D	Fumoir	256,00	1.152,00	64,00
D	Podio	214,00	1.070,00	56,00
D	Portico	209,00	1.045,00	52,00
E	Alcova	374,00	1.600,00	70,00
E	Fonte	780,00	2.925,00	0,00
E	Salotto	462,00	2.063,00	75,00

- **Servizi:** si prevede la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio esistente Villa Carmine, 755 mq con destinazione reception, ristorante, bar e shop e la costruzione nel terreno circostanze di alcuni edifici con funzione di lavanderia, deposito mezzi agricoli, oltre che un'area gioco per bambini e campi da tennis. All'interno di una vecchia cava è prevista la costruzione di un'area spa coperta e di un giardino con piscina all'aperto. Saranno costruiti pozzi per l'adduzione di acqua a uso tecnico e irrigazione. In Tabella 3 sono specificate le superfici e i volumi di progetto per i servizi.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

Tabella 3 Dati di progetto per i servizi

Tipologia servizio	Superficie costruita [mq]	Volume costruito [mc]	Piscina [mq]
Masseria	755,00	3.797,00	
Spa	453,00	1.744,00	75,00
Kids	475,00	1.800,00	72,00
Depositi agricoli	470,00	2.115,00	
Lavanderia/deposito	416,50	1.666,00	

- **Landscape:** verrà realizzata una recinzione esterna in pietra e di muretti a secco all'interno del lotto a delimitazione della viabilità pedonale e carrabile. Saranno realizzati un adeguato numero di parcheggi, i percorsi saranno in brecciato, nel rispetto dei materiali e delle alberature esistenti. È prevista la conservazione di tutti gli ulivi secolari e lo spostamento di un limitato numero di ulivi.

Sarà inoltre realizzata una cabina di trasformazione in media tensione e le reti per l'alimentazione di tutte le utenze, compresa l'illuminazione dei percorsi. Saranno interrato le reti aeree attualmente presenti sul lotto.

Le aree esterne alla recinzione saranno cedute al Comune ed i percorsi carrabili riqualificati con indicazioni stradali e illuminazione per favorire l'accesso al resort. L'area deposito rifiuti sarà organizzata e integrata nel paesaggio tramite la costruzione di muretti a secco.

In Tabella 4 sono riepilogati i dati dell'intervento con le rispettive verifiche urbanistiche.

Tabella 4 Dati riepilogativi dell'intervento e verifiche normative

	INDICI URBANISTICI	VALORI DI NORMATIVA	VALORI DI PROGETTO
SUPERFICIE FONDIARIA		247.078,00 mq	247.078,00 mq
SUPERFICIE LORDA PAVIMENTO SLP	Max 0,2 mq/mq	49.416,00 mq	9.017,50 mq
VOLUME COSTRUITO	Max 0,8 mc/mq	197.662,00 mc	38.171,00 mc
PARCHEGGI	10 mq/100 mc	-	3.817,00 mq
AREE A STANDARD	80% SLP	-	7.214,00 mq

In Figura 3 si riporta la planimetria generale dell'intervento, sottolineando in particolar modo:

- Fascia di rispetto dal confine pari a 8 m
- Separazione tra gli alloggi mediante muretti a secco di altezza di 1 m



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

- Recinzione dell’area di intervento mediante muretti a secco sormontati da rete per un’altezza totale di 2,5 m
- Area parcheggio del resort
- Aree a servizi
- Aree adibite agli alloggi
- Presenza di ulivi monumentali (verde scuro) e altre alberature

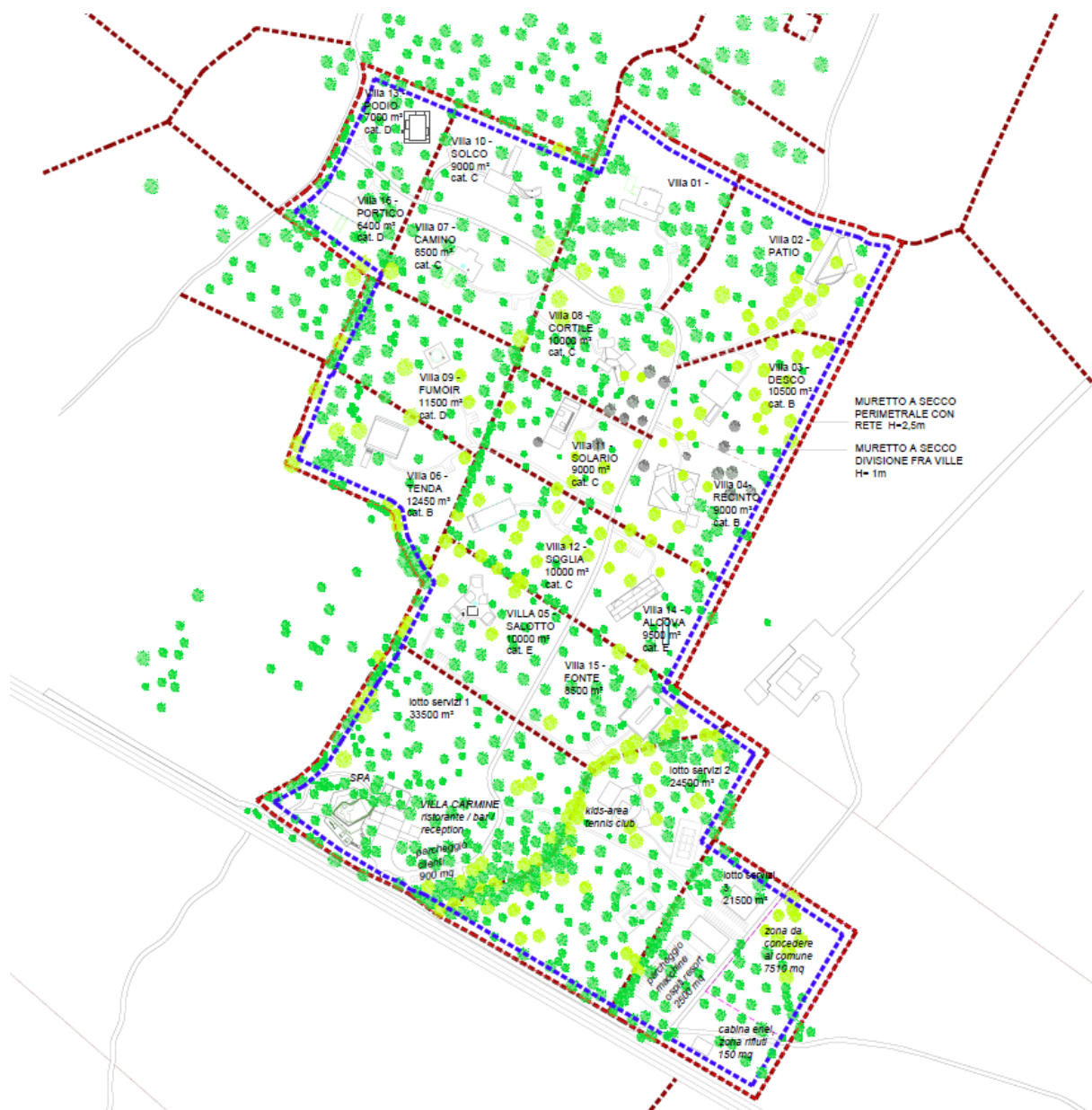


Figura 3 Planimetria generale dell'intervento



7. COERENZA DEL PIANO CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE E SOVRALocale

7.1. Il Quadro programmatico regionale

7.1.1. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia.

Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia. Esso articola l'intero territorio regionale in undici ambiti paesaggistici individuati attraverso la valutazione integrata di una pluralità di fattori; ogni ambito paesaggistico è, a sua volta, articolato in figure territoriali che rappresentano le unità minime paesistiche.

Il PPTR individua nel “Sistema delle tutele” tre distinte strutture.

1. La struttura idro-geo-morfologica è costituita da:

- componenti geomorfologiche che comprendono ulteriori contesti paesaggistici costituiti da versanti, lame e gravine, doline, grotte, geositi, inghiottitoi, cordoni dunari;
- componenti idrologiche che comprendono beni paesaggistici (territori costieri, territori contermini ai laghi, fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche) e ulteriori contesti paesaggistici (reticolo idrografico di connessione della R.E.R, sorgenti, aree soggette a vincolo idrogeologico).

2. La struttura ecosistemica-ambientale è costituita da:

- componenti botanico-vegetazionali che comprendono beni paesaggistici (boschi, zone umide Ramsar) e ulteriori contesti paesaggistici (aree umide, prati e pascoli naturali, formazioni arbustive in evoluzione naturale, aree di rispetto dei boschi);
- componenti delle aree protette e dei siti naturalistici che comprendono beni paesaggistici (parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi), aree marine protette e gli ulteriori contesti (siti di rilevanza naturalistica, aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali).

3. La struttura antropica e storico-culturale è costituita da:

- componenti culturali e insediative che comprendono beni paesaggistici (immobili e aree di notevole interesse pubblico, zone gravate da usi civici, zone di interesse archeologico) e ulteriori contesti paesaggistici (città consolidata, testimonianze della stratificazione insediativa, aree di rispetto delle componenti culturali e insediative, paesaggi rurali);
- componenti dei valori percettivi che comprendono ulteriori contesti paesaggistici costituiti da strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e con visuali.

Come si evince dalla Figura 4, il sito in oggetto non è interessato da alcuna componente della struttura ecosistemica e ambientale, né della struttura idro-geo-morfologica.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

Per quel che concerne la struttura antropica e storico culturale, si rileva la presenza di componenti culturali e insediative. Il sito infatti ricade completamente nell'Ulteriore Contesto Paesaggistico Paesaggi Rurali (art 76 comma 4 NTA PPTR) che *“Consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri”*.



Figura 4 Stralcio Sistema delle tutele – PPTR (webgis)

Essi ricomprendono:

- a) parchi multifunzionali di valorizzazione, identificati in quelle parti di territorio regionale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi;
- b) paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

Le NTA prevedono *Misure di salvaguardia e utilizzazione per i paesaggi rurali* (Art. 83).

Si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano in particolare:

- compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario (muretti a secco e terrazzamenti; architetture minori in pietra o tufo, a secco; vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi secolari, siepi, filari alberati, pascoli e risorgive; caratteri geomorfologici come lame, serre, valloni e gravine);
- ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;
- trasformazioni urbanistiche che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata.

Si auspicano invece piani, progetti e interventi di:

- demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
- manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
- realizzazione di percorsi per la “mobilità dolce” su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

L’area di intervento, in particolare, è ricompresa nell’ambito del “Parco di valorizzazione degli ulivi monumentali”, censiti ai sensi della L.R. 14/2007 “Tutela della valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia” meglio analizzata nel paragrafo 7.1.6.

Il Parco Agrario degli Ulivi secolari interessa i comuni di Monopoli, Carovigno, Fasano, Ostuni e San Vito dei Normanni, caratterizzati da una vasta area coperta da uliveti, querce e carrubi secolari, che si estende per circa 40 Km tra le province di Bari e Brindisi.

Gli obiettivi del Parco volgono a:

- Recuperare, sviluppare e condividere una conoscenza approfondita del territorio per garantire un’adeguata considerazione dei fattori culturali ed ambientali nelle politiche di pianificazione e nell’evoluzione dei comportamenti individuali;
- Migliorare le pratiche di governance culturale ed ambientale a livello locale rafforzando la rete collaborativa fra i diversi attori sociali;
- Incentivare lo sviluppo sostenibile del territorio contribuendo all’innovazione delle attività economiche prevalenti (agricoltura e turismo) verso la direzione di un minor impatto ambientale, nonché alla diffusione di servizi sociali e culturali;



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

- Mitigare la pressione esercitata dalle attività umane sulla fascia costiera, promuovendo ad esempio la delocalizzazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici, attraverso la valorizzazione dell'entroterra e il riuso di manufatti esistenti;
- Salvaguardare e valorizzare le risorse paesaggistiche ambientali e culturali strategiche della Costa degli Ulivi Secolari: gli uliveti secolari, la costa, e il reticolo delle lame;
- Definire ed implementare i ruoli della ricettività primaria e secondaria, sostenendo e promuovendo, inoltre, i settori dell'artigianato e dell'enogastronomia tipici di tale distretto.

La nuova struttura verrà adeguatamente inserita nel contesto paesaggistico, nel rispetto del paesaggio agrario circostante, mediante scelte progettuali quali:

- realizzazione di strutture residenziali/a servizi per una superficie di 9.000 mq rispetto ai 240.000 mq di superficie complessiva disponibile;
- realizzazione di alloggi ad un piano (altezza massima 4,5 m), che non comportano la modifica dello skyline complessivo;
- utilizzo di pietra locale e intonaco bianco per il rivestimento delle facciate;
- realizzazione di percorsi interni in brecciato;
- realizzazione di muretti a secco di separazione tra gli alloggi e di confine dell'area.

Si precisa inoltre che la nuova struttura non intaccherà gli equilibri ecosistemico-ambientali esistenti: le strutture in elevazione così come le piscine di progetto verranno realizzate nelle fasce di terreno non interessate dalla presenza di ulivi secolari e questo consente la conservazione degli stessi. È previsto invece lo spostamento di soli n. 20 ulivi (non monumentali).

La realizzazione della nuova struttura ricettiva nella fascia territoriale tra Carovigno e le località di Torre S. Sabina e Specchiolla, consente di mitigare la pressione esercitata dalle attività umane sulla fascia costiera e al tempo stesso permette la valorizzazione dell'entroterra e il riuso di manufatti esistenti (in questo caso Masseria Carmine).

Tutto quanto sopra premesso, al fine di verificare possibili impatti negativi sul parco agrario degli ulivi, si dovrà comunque procedere alla redazione della Relazione paesaggistica per l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR.

Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato dall'Ente regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza, ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.



7.1.2. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il Piano di Bacino Stralcio per Assetto Idrogeologico (PAI), elaborato dall'Autorità interregionale di Bacino della Puglia ai sensi dell'art. comma 6-ter della Legge 183/89, è stato approvato il 30/11/2005.

Il Piano di Bacino “si configura quale documento di carattere conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, difesa e valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato”, quindi è uno strumento di pianificazione che opera nel rispetto della tutela ambientale e della sicurezza delle popolazioni, degli insediamenti e delle infrastrutture.

Il PAI, individua le seguenti zone soggette a limitazioni nelle attività di trasformazione del territorio:

1. aree a pericolosità geomorfologica suddivise in:

- aree a media e moderata pericolosità geomorfologica (P.G.1), corrispondenti a porzioni di territorio caratterizzate da bassa suscettività geomorfologica all'instabilità;
- aree ad elevata pericolosità geomorfologica (P.G.2), corrispondenti a porzioni di territorio caratterizzate dalla presenza di due o più fattori geomorfologici predisponenti l'occorrenza di instabilità di versante e/o sede di frana stabilizzata;
- aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3), corrispondenti a porzioni di territorio interessate da fenomeni franosi attivi o quiescenti;

2. aree a pericolosità idraulica suddivise in:

- aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.), corrispondenti alle porzioni di territorio soggette ad esondazioni al verificarsi di eventi di piena con tempi di ritorno (Tr) fino a 30 anni;
- area a media pericolosità idraulica (M.P.), corrispondenti alle porzioni di territorio soggette ad esondazioni al verificarsi di eventi di piena con tempi di ritorno (Tr) compresi tra 30 e 200 anni;
- area a bassa pericolosità idraulica (B.P.), corrispondenti alle porzioni di territorio soggette ad esondazioni al verificarsi di eventi di piena con tempi di ritorno (Tr) compresi tra 200 e 500 anni;

3. aree a rischio idrogeologico suddivise in:

- aree a rischio idrogeologico molto elevato (R4), nelle quali è possibile l'instaurarsi di fenomeni comportanti gravi rischi per l'incolumità delle persone, con possibilità di perdita di vite umane, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione delle attività socio-economiche, danni al patrimonio ambientale e culturale;



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

- aree a rischio idrogeologico elevato (R3), nelle quali è possibile l'instaurarsi di fenomeni comportanti rischi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione delle attività socio-economiche, danni al patrimonio ambientale e culturale;
- aree a rischio idrogeologico medio (R2), nelle quali è possibile l'instaurarsi di fenomeni comportanti danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, che non pregiudicano le attività economiche e l'agibilità degli edifici;
- aree a rischio moderato (R1), nelle quali è possibile l'instaurarsi di fenomeni comportanti danni sociali ed economici marginali al patrimonio ambientale e culturale.

Come si evince dalla Figura 5, l'area oggetto di intervento non è interessata da nessun tipo di pericolosità e quindi di nessun vincolo di carattere idrogeologico.



Figura 5 Stralcio cartografia delle aree a rischio - PAI



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”



Figura 6 Carta idro geo morfologica - Forme

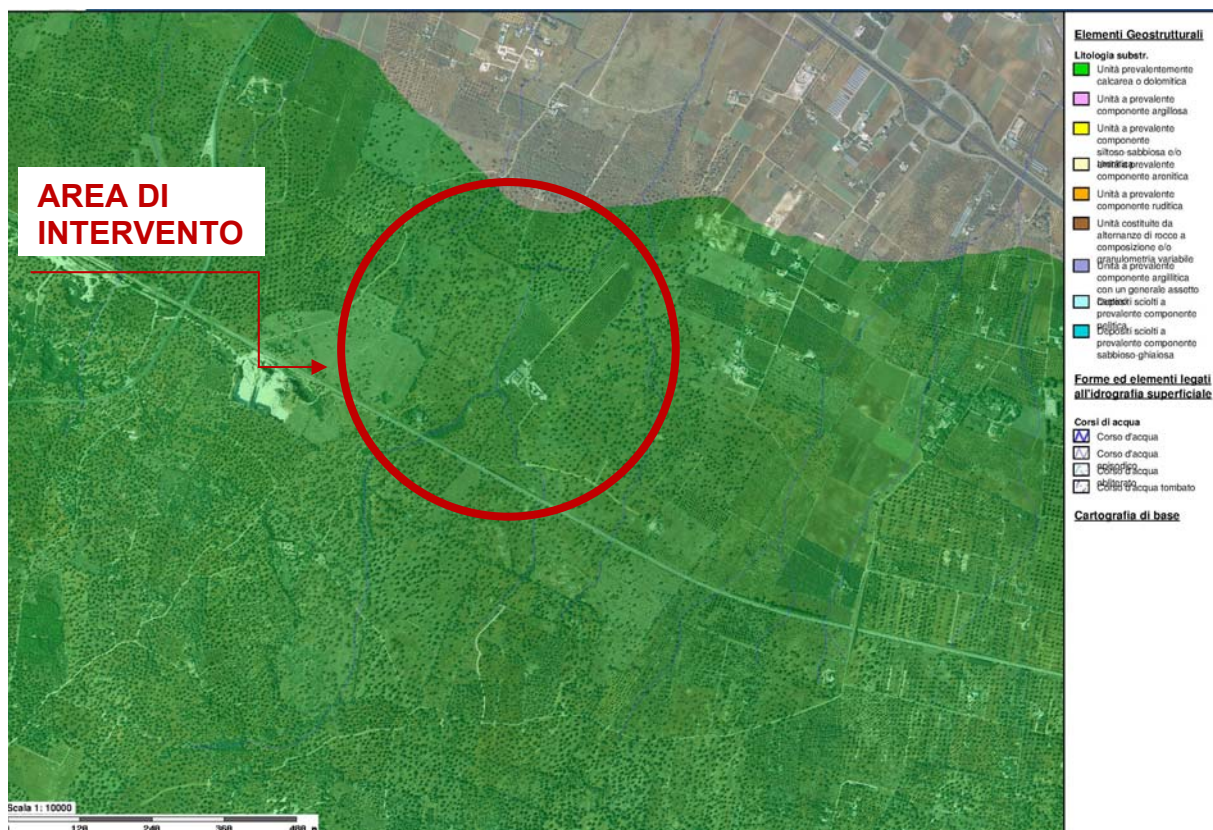


Figura 7 Carta idro geo morfologica – elementi geostrutturali



7.1.1. Piano di Tutela delle acque (PTA)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009, costituisce uno *"strumento prioritario per il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei e degli obiettivi di qualità per specifica destinazione, nonché della tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico"*. Con tale strumento di pianificazione regionale, vengono pertanto stabilite le azioni da compiere per raggiungere gli obiettivi di

- Tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei
- Salvaguardia per le zone di protezione speciale idrogeologica

In base a tali obiettivi, sono state codificate le misure di salvaguardia per le zone di Protezione Speciale Idrogeologica come zone di tipo “A”, “B” e “C” e le misure di tutela quali - quantitativa dei corpi idrici sotterranei.

- Tipo “A” - individuate sugli alti strutturali centro - occidentali del Gargano, su gran parte della fascia murgiana nordoccidentale e centro-orientale - sono aree afferenti ad acquiferi carsici complessi ritenute strategiche per la Regione Puglia in virtù del loro essere aree a bilancio idrogeologico positivo, a bassa antropizzazione ed uso del suolo non intensivo.
- Tipo “B” - sono aree a prevalente ricarica afferenti anch’esse a sistemi carsici evoluti (caratterizzati però da una minore frequenza di rinvenimento delle principali discontinuità e dei campi carsici, campi a doline con inghiottitoio) ed interessate da un livello di antropizzazione modesto ascrivibile allo sviluppo delle attività agricole, produttive, nonché infrastrutturali.
- Tipo “C” - individuate a SSO di Corato - Ruvo, nella provincia di Bari e a NNO dell’abitato di Botrugno, nel Salento - sono aree a prevalente ricarica afferenti ad acquiferi strategici, in quanto risorsa per l’approvvigionamento idropotabile, in caso di programmazione di interventi in emergenza.

Come si evince dalla Figura 8, l’area non insiste su alcuna zona di protezione speciale individuate dal PTA.

Rispetto alla vincolistica dei corpi idrici sotterranei (Figura 9), l’area di intervento risulta interessata, come l’intera fascia costiera del Comune di Carovigno, esclusivamente da un elevato livello di attenzione per contaminazione salina della falda.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

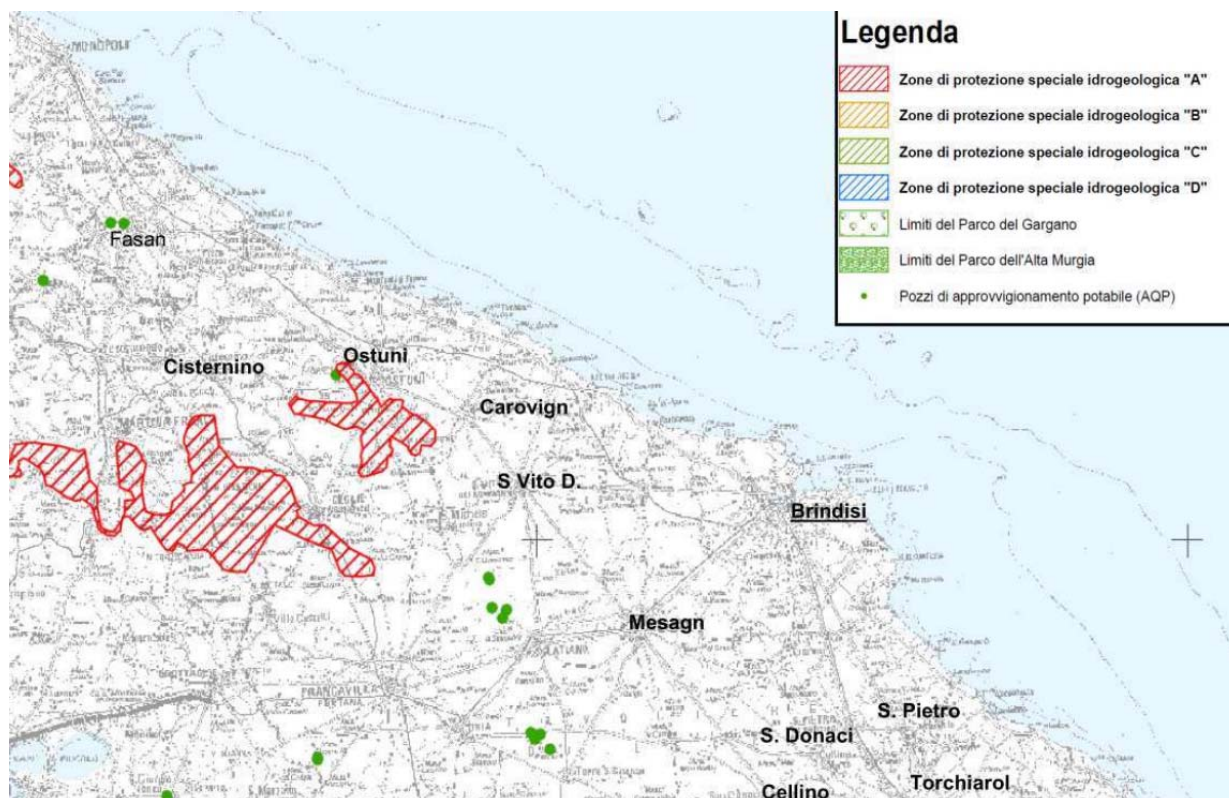


Figura 8 Stralcio Zone di Protezione Speciale idrogeologica – PTA

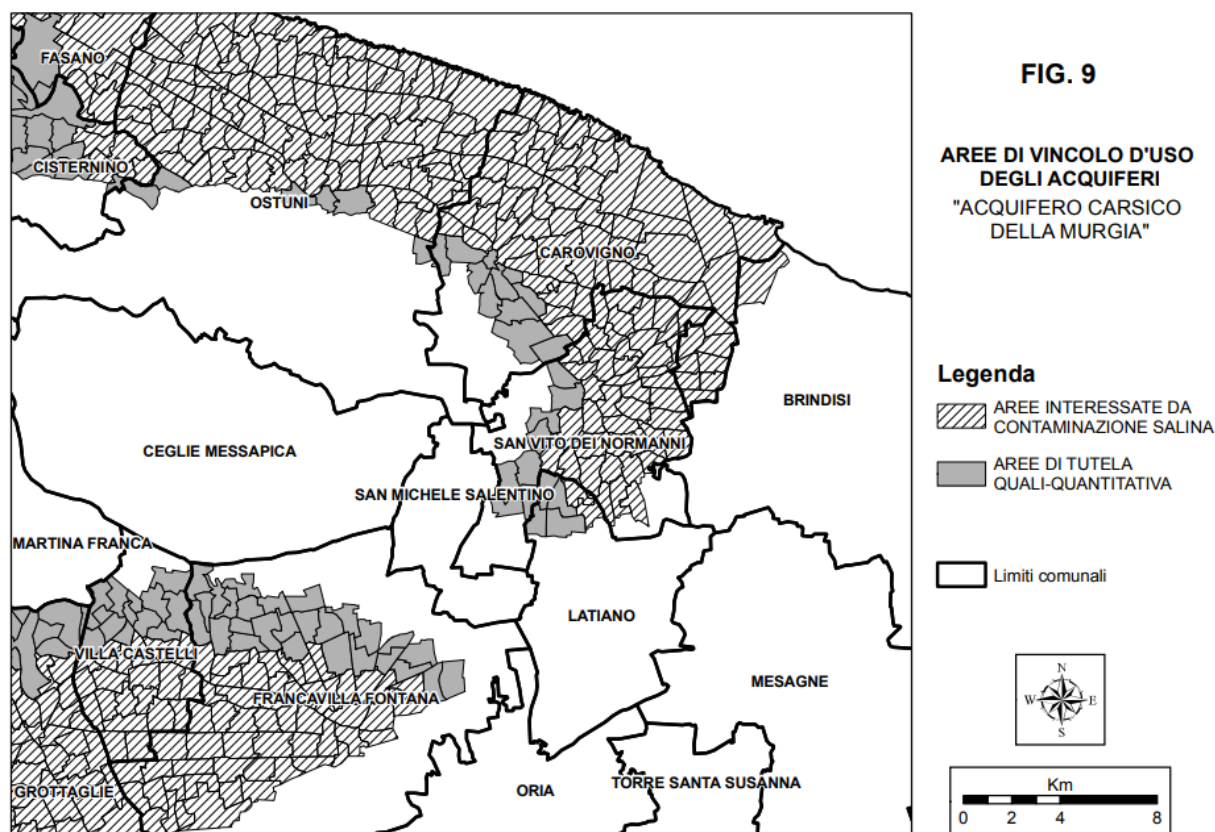


Figura 9 Aree di vincolo d'uso degli acquiferi “Acquifero Carsico della Murgia” – PTA



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

7.1.2. Piano Regionale dei Trasporti (PRT)

Il 23 giugno 2008 è stata approvata la legge regionale n°16: “Principi, Indirizzi e Linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”

Il piano regionale dei trasporti (PRT) è un documento programmatico generale della regione rivolto a realizzare sul territorio un sistema equilibrato del trasporto di persone e merci, ecologicamente sostenibile.

Il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT della Regione Puglia è redatto in conformità all’art. 7 della L.R. 18/2002 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” come modificato dalla LR 32/2007 e sulla base dei contenuti approvati dal Consiglio regionale con la L.R. 16 del 23 giugno 2008 riguardante i “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti”.

L’art. 3 della L.R. 16/2008 “Rapporti del piano con altri strumenti di pianificazione regionali e sottordinati” recita: “Poiché il DRAG costituisce riferimento vincolante per la pianificazione provinciale e comunale, i contenuti del PRT e dei suoi piani attuativi assunti dal DRAG assumono a loro volta carattere vincolante rispetto alla pianificazione territoriale provinciale e comunale”.

Il comma 4 dello stesso articolo, inoltre, dice: “Il PRT e i suoi piani attuativi costituiscono il riferimento per la programmazione dei trasporti di livello comunale relativamente ai temi di interesse regionale sviluppati in seno ai piani urbani della mobilità (PUM) di cui all’articolo 12 della L.R. 18/02, ai piani strategici di area vasta e ai piani urbani del traffico (PUT)”.

Il Piano attuativo del PRT individua infatti infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel PRT e ritenute prioritarie per il periodo di riferimento, promuovendo lo sviluppo di un sistema regionale dei trasporti per una mobilità intelligente, sostenibile e inclusiva. L’obiettivo finale è quello di concorrere a garantire un corretto equilibrio tra diritto alla mobilità, sviluppo socio-economico e tutela dell’ambiente.

Nel PRT non sono previste opere di adeguamento/realizzazione del sistema di trasporto ferroviario (Figura 10), carrabile (Figura 11) o di mobilità ciclistica (Figura 12) ricadenti nel Comune di Carovigno e più precisamente nell’area oggetto del presente progetto.

Infatti, il Comune di Carovigno è attraversato da un tratto della Ciclovia Bicalitalia *Adriatica*, contenuta tra gli interventi da assoggettare a Studio di fattibilità/progettazione preliminare la cui attuazione è prevista oltre il 2020.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”



Figura 10 Trasporto ferroviario

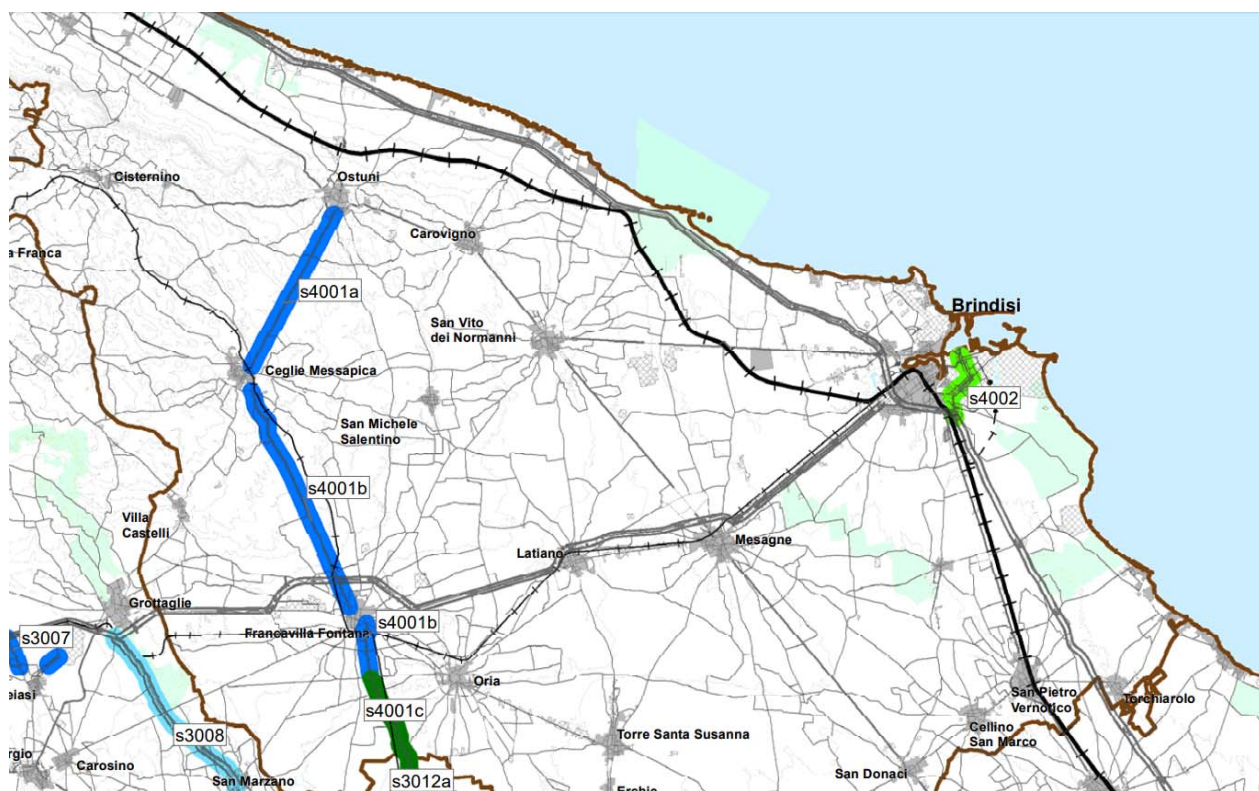


Figura 11 Trasporto stradale



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

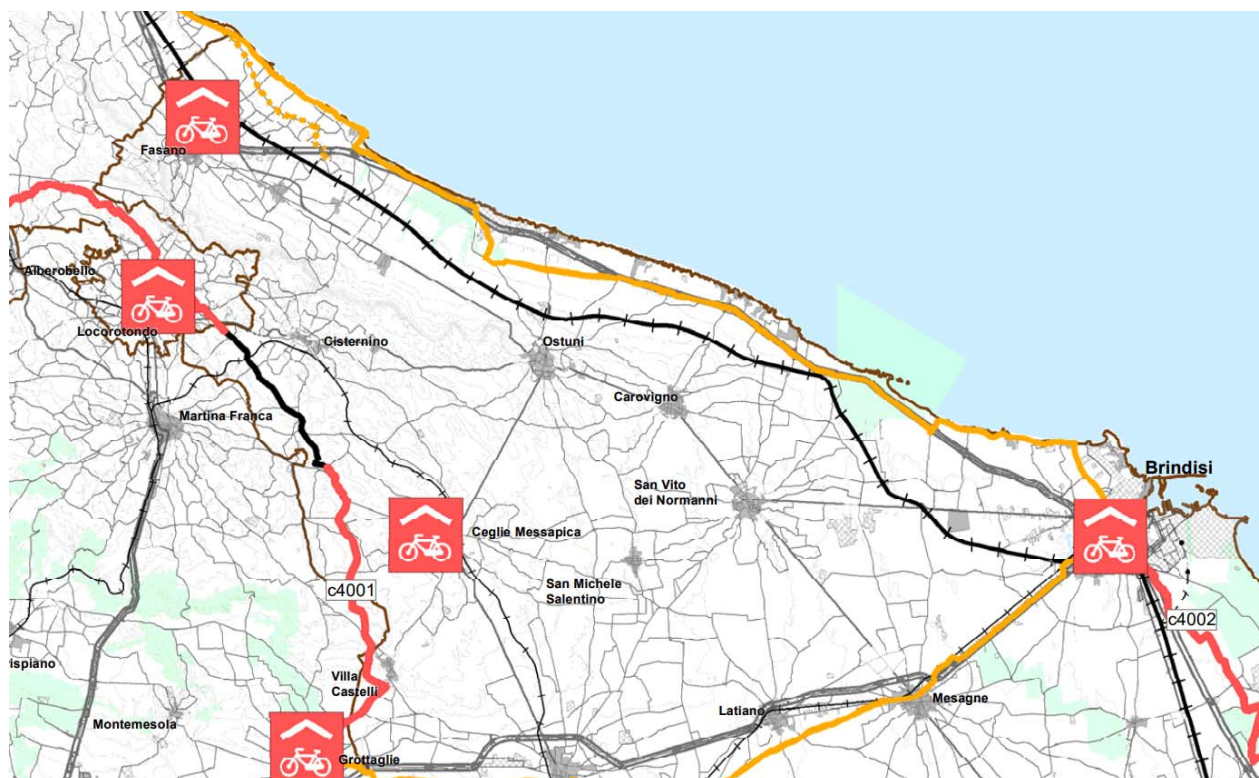


Figura 12 Mobilità ciclistica

7.1.3. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)

Il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2010, definisce le strategie per consentire al 2020 lo sviluppo di un modello innovativo di sviluppo di politiche per la riduzione della produzione di rifiuti e per la promozione di un sistema virtuoso delle filiere di recupero-riciclaggio delle frazioni differenziate. A seguito di un inquadramento normativo comunitario, nazionale e locale, sono valutati gli aspetti critici della gestione dei rifiuti nel territorio regionale, individuando i “punti di debolezza” sui quali occorre investire per il miglioramento della situazione attuale.

La Legge Regionale 4 agosto 2016, n. 20 “Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n.24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)” ha modificato la denominazione di “ARO” in “Aree Omogenee di raccolta”. Con la nuova legge, la perimetrazione delle Aree Omogenee, quale articolazione interna dell'ATO, è disposta dalla Giunta regionale con deliberazione, sentita l'ANCI e la Commissione consiliare regionale competente. In sede di prima attuazione resta tuttavia vigente la perimetrazione disposta con il DGR n. 2147/2012 e successive modifiche intervenute.” Si specifica inoltre che la suddetta Legge, individua l'intero territorio regionale quale Ambito Territoriale Ottimale (ATO).



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

Il Piano d'Ambito Gestione dei Rifiuti dell'ATO BR1 risulta essere lo strumento con il quale l'autorità d'Ambito programma e pianifica il proprio percorso per il raggiungimento ed il mantenimento della completa autonomia del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ricadenti nel proprio comprensorio di bacino.

Gli obiettivi del piano d'Ambito possono essere così individuati:

- limitare la crescita dei rifiuti
- migliorare la qualità del servizio in termini di efficacia ed efficienza con conseguente raggiungimento dell'economia di gestione
- massimizzare la raccolta differenziata, recuperare la frazione secca, valorizzare la frazione umida proveniente da raccolta differenziata e massimizzare la capacità di recupero energetico dal rifiuto secco residuale
- minimizzare l'impatto e la pressione di smaltimento in discarica

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla produzione di rifiuti solidi urbani, differenziati e indifferenziati, nel Comune di Carovigno nell'anno 2017.

MESE	TOT. DIFFERENZIATA (Kg)	TOT. INDIFFERENZIATA (Kg)	TOT. RSU (Kg)	% RD	PROD. PROCAPITE (Kg/mese)
GENNAIO	202.920,00	400.900,00	603.820,00	33,61	38,92
FEBBRAIO	324.110,00	306.240,00	630.350,00	51,42	40,63
MARZO	337.850,00	370.160,00	708.010,00	47,72	45,64
APRILE	382.800,00	368.360,00	751.160,00	50,96	48,42
MAGGIO	597.200,00	495.920,00	1.093.120,00	54,63	70,46
GIUGNO	475.380,00	643.780,00	1.119.160,00	42,48	72,14
LUGLIO	569.410,00	765.740,00	1.335.150,00	42,65	86,06
AGOSTO	577.540,00	1.001.260,00	1.578.800,00	36,58	101,77
SETTEMBRE	349.760,00	559.480,00	909.240,00	38,47	58,61
OTTOBRE	318.070,00	522.740,00	840.810,00	37,83	54,20
NOVEMBRE	394.680,00	343.420,00	738.100,00	53,47	47,58
DICEMBRE	310.960,00	332.300,00	643.260,00	48,34	41,46
TOTALE	4.840.680,00	6.110.300,00	10.950.980,00	44,20	58,82

La realizzazione del resort comporta un aumento della produzione dei rifiuti ma si prevede la predisposizione di un'area adibita a raccolta differenziata. Pertanto il progetto risulta coerente con gli strumenti di settore.

7.1.4. Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)

Il Piano Regionale di Qualità dell'Aria della Regione Puglia (PRQA) adottato con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 328 dell'11 marzo 2008 e n. 686 del 6 maggio 2008 ed emanato con regolamento regionale n. 6 del 21 maggio 2008 (BURP n. 84 del 28 maggio 2008), è il principale



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

strumento di pianificazione finalizzato al monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio regionale e alla pianificazione delle azioni per il risanamento delle zone con i livelli di concentrazione degli inquinanti superiori al valore limite.

Il territorio regionale è stato suddiviso in 4 zone con l'obiettivo di distinguere i comuni in funzione della tipologia di emissione a cui sono soggetti e delle conseguenti misure di risanamento da attuare (Figura 13):

- Zona A - comuni in cui la principale fonte di inquinamento proviene dal traffico veicolare;
- Zona B - comuni in cui ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC;
- Zona C - comuni con superamenti del valore limite per emissioni da traffico veicolare e sul cui territorio al contempo ricadono impianti industriali soggetti a normativa IPPC;
- Zona D - comuni che non mostrano situazioni di criticità.

Le azioni previste dal PRQA si articolano secondo quattro linee d'intervento generali: miglioramento della mobilità nelle aree urbane; riduzioni delle immissioni dagli impianti industriali; sviluppo di politiche di educazione e comunicazione ambientale; interventi per l'edilizia per la riduzione delle fonti inquinanti

Le zone che presentano criticità sono le A, B e C in cui dovranno adottarsi misure in via prioritaria. In particolare, nei comuni che ricadono nelle zone A e C si dovranno adottare misure per la mobilità e l'educazione ambientale. Per gli impianti industriali ricadenti nelle aree B e C si dovranno invece applicare misure per il comparto industriale. In accordo al par. 6.4 del PRQA, gli interventi nei comuni rientranti nella zona D dovranno attuarsi in una seconda fase, in funzione delle risorse disponibili.

Le misure per l'edilizia si applicano invece in tutto il territorio regionale. Tali misure prevedono la possibilità di introdurre, negli appalti pubblici, l'obbligo da parte dell'appaltante di attenersi al contenuto delle linee guida per l'utilizzo di sistemi innovativi per l'abbattimento degli inquinanti, quali ad esempio materiali (malte, pavimentazioni, intonaci ecc.) contenenti sostanze fotocatalitiche con Biossido di Titanio per la riduzione di NOx, VOC e altri inquinanti atmosferici.

Il comune di Carovigno ricade in zona di D (Figura 13), in cui non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

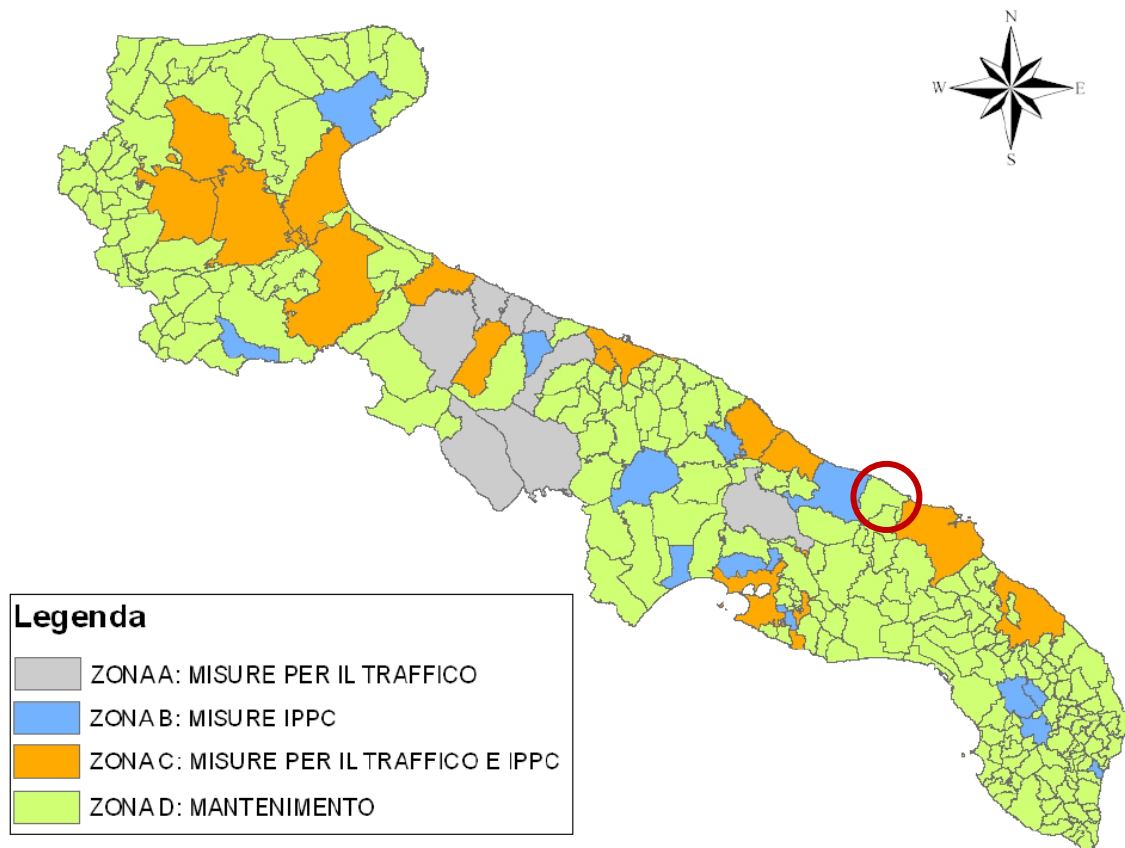


Figura 13 Zonizzazione del territorio regionale – PRQA

Sulla base di queste premesse, le scelte progettuali mirano a mantenere quanto più possibile inalterata la situazione della qualità dell'aria. Per il riscaldamento/condizionamento dei locali verranno infatti impiegati impianti a fonti rinnovabili e ad alta efficienza in modo da ridurre le emissioni inquinanti nell'atmosfera. Pertanto il progetto risulta pienamente coerente con gli strumenti di settore.

7.1.5. Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)

La Regione Puglia è dotata di uno strumento programmatico, il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), adottato con Delibera di G.R. n.827 del 08-06-07, che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico in un orizzonte temporale di dieci anni.

Il PEAR concorre pertanto a costituire il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati che, in tale campo, assumono iniziative nel territorio regionale.

La revisione del PEAR è stata disposta con Deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2012, n. 602 e con la Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012. La DGR n. 1181 del 27.05.2015 ha, in ultimo, disposto l'adozione del documento di aggiornamento del Piano nonché avviato le consultazioni della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

Il PEAR prevede che *“i piani stessi dovranno formulare, nella parte normativa e regolamentare, criteri, indirizzi e azioni finalizzati al risparmio energetico”*.

La pianificazione comunale può, in questo caso, giocare un ruolo fondamentale inserendo indicazioni e vincoli che regolamentino diversi livelli sia per insediamenti di nuova costruzione, sia per interventi di ristrutturazione, anche andando oltre le imposizioni del D.Lgs. 192/05 e dei suoi aggiornamenti. Tuttavia, nelle norme tecniche di attuazione del PRG nonché nel regolamento edilizio non risultano riferimenti a tali obiettivi energetici.

Le scelte progettuali per la gestione delle problematiche energetiche dovranno tendere a minimizzare i consumi energetici mediante l'impiego di fonti alternative. Il progetto risulta coerente con gli strumenti di settore.

7.1.6. L.R. 14/2007 “Tutela della valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”

Con la Legge Regionale 14/2007 la Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale. Il carattere di monumentalità può essere attribuito quando l'ulivo abbia un accertato valore storico-antropologico o un tronco con determinate dimensioni e/o particolari caratteristiche della forma e per la vicinanza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti.

Ai sensi dell'Art. 6 della LR 14/2007, gli uliveti monumentali presenti nell'elenco approvato dalla Giunta Regionale sono automaticamente sottoposti a vincolo paesaggistico in quanto assimilati a beni diffusi del paesaggio e come tali devono essere individuati negli strumenti urbanistici comunali. La legge regionale vieta il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli alberi di ulivo monumentale. Per motivi di pubblica utilità o per piani attuativi di strumenti urbanistici ubicati nelle zone omogenee B e C e con destinazioni miste alla residenza, nonché per aree di completamento (zona B) ricadenti nei centri abitati delimitati ai sensi del Codice della strada sono previste deroghe a tali divieti, previa acquisizione del parere della Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali. È in ogni caso vietato destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali.

A seguito della rilevazione sistematica o delle singole segnalazioni, la Giunta Regionale predispone e aggiorna annualmente tale elenco. L'approvazione dell'elenco definitivo avviene mediante pubblicazione sul BURP. Con successive Deliberazioni, la Giunta Regionale ha quindi aggiornato l'elenco degli ulivi monumentali regionale che, alla data del 31/12/2016, ammontano ad un complessivo di 340.750 unità censite.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

Con D.G.R. n. 2225 del 21/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva l'aggiornamento dell'elenco degli ulivi monumentali relativi all'anno 2017 e risultano essere pari a complessive n. 340.327 unità censite.

Come si evince dalla Figura 14, nell'area oggetto di intervento sono presenti n. 750 ulivi monumentali ricompresi nel primo elenco definitivo approvato con DGR 1358/2012; esemplari di ulivi secolari presenti nell'area sono riportati in Figura 15

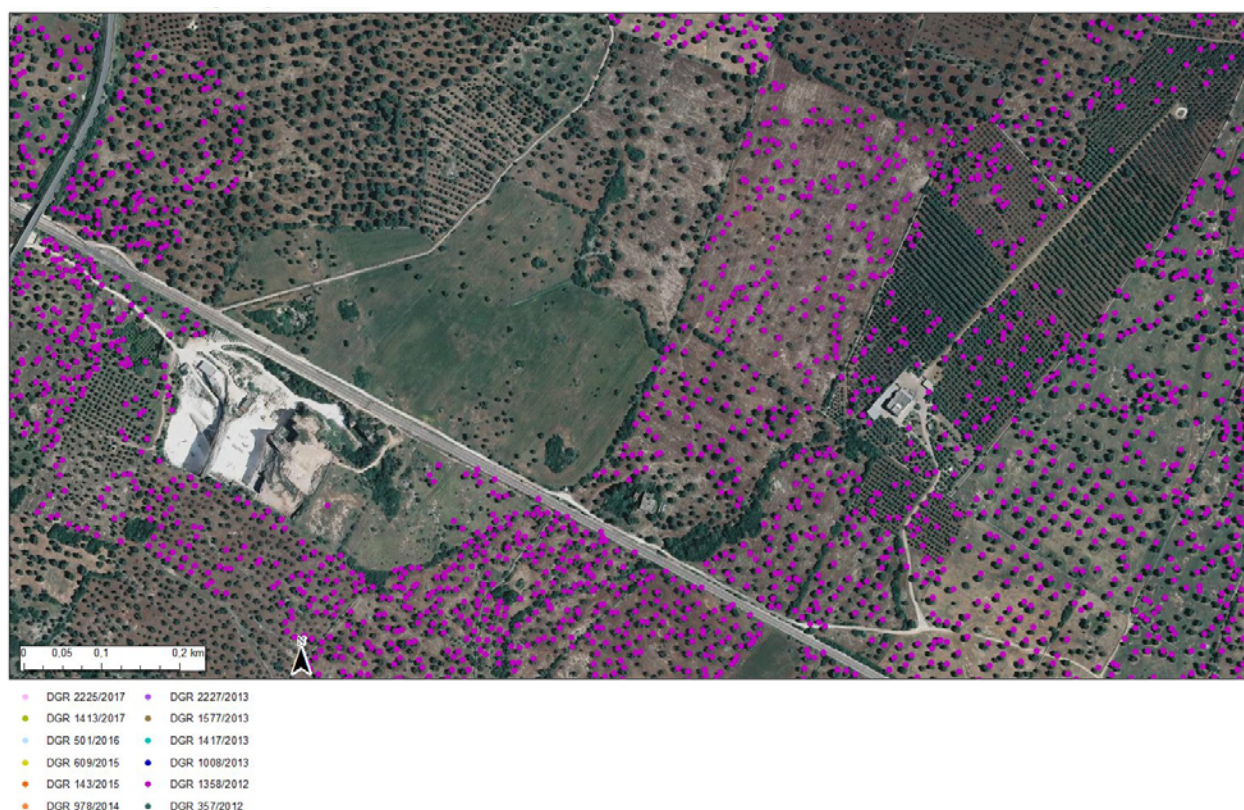


Figura 14 Individuazione ulivi monumentali nell'area oggetto di intervento (webgis, SIT Puglia)

Sulla base di queste premesse, le scelte progettuali, già richiamate nel paragrafo 7.1.1, risultano coerenti con gli strumenti di settore per la tutela degli ulivi monumentali. Si evidenzia infatti che il progetto prevede la riduzione al minimo dello spostamento di ulivi (si prevede infatti lo spostamento di n. 20 ulivi) e la conservazione di tutti gli ulivi monumentali presenti.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”



Figura 15 Ulivo monumentale n. 0060692 presente nell'area di intervento



7.2. Il Quadro programmatico Provinciale

7.2.1. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è lo strumento che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio, secondo quanto stabilito dal D.Lgs n. 267/2000.

Esso costituisce atto di programmazione generale per la definizione degli indirizzi strategici di assetto del territorio a livello sovracomunale, con riferimento al quadro delle infrastrutture, agli aspetti di salvaguardia paesistico-ambientale, all'assetto idrico, idrogeologico e idraulico-forestale, previa intesa con le autorità competenti in tali materie.

I contenuti e la formazione del PTCP sono disciplinati dagli articoli 6 e 7 della L.R. 20/2001. Ferme restando le competenze dei Comuni e degli Enti parco, il PTCP:

- delinea il contesto di riferimento e specifica le linee di sviluppo del territorio provinciale;
- stabilisce, in coerenza con gli obiettivi e con le specificità dei diversi ambiti territoriali, i criteri per la localizzazione degli interventi di competenza provinciale;
- individua le aree da sottoporre a specifica disciplina nelle trasformazioni al fine di perseguire la tutela dell'ambiente, con particolare riferimento ai Siti Natura 2000 di cui alle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE;
- acquisisce l'efficacia di piano di settore solo a seguito di una specifica intesa con le amministrazioni statali e regionali competenti nelle altre materie;
- esercita azione di indirizzo nella pianificazione di livello comunale e intercomunale.

In termini di indirizzi operativi lo Schema di Documento indica, tra le altre cose, le specifiche dei contenuti di conoscenza (attraverso lo studio dei caratteri ambientali ecologici e dei paesaggi, del sistema insediativo e infrastrutturale, degli usi del suolo e della programmazione e pianificazione ai vari livelli istituzionali), e le specifiche dei contenuti di assetto.

La Provincia di Brindisi ha adottato il Piano di Coordinamento Provinciale con delibera del Commissario Straordinario n. 2 del 06/02/2013. Benché ad oggi non approvato, il quadro di riferimento dettagliato dal PTCP permette di individuare i seguenti obiettivi fondamentali:

- coerenza territoriale dell'assetto programmato, ovvero delineare un assetto rispondente ai caratteri ed ai valori propri del territorio provinciale;
- sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'assetto programmatico;
- integrazione massima tra territorio e «settori» funzionali ai quali possono farsi riferire le diverse azioni sociali ed economiche e tra i settori funzionali;
- perequazione territoriale, come «faccia» attuale del riequilibrio territoriale che ispirava la pianificazione territoriale un tempo.

In sintesi, lo schema strutturale del Piano si fonda su tre assi fondamentali di azione:



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

1. sistemi di valorizzazione

- sistema turistico
- sistema sostegno alla promozione della filiera agro alimentare
- sistema funzionale produttivo industriale e artigianale
- sistema funzionale delle strutture di ricerca
- sistema funzionale della logistica e del trasporto collettivo

2. obiettivi di qualità ambientale

- tutela delle risorse ambientali
- azioni in campo energetico
- sviluppo del settore della gestione integrata dei rifiuti urbani
- struttura del sistema storico ambientale

3. ambiti di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale

- Ambito 1: Fasano, Cisternino
- Ambito 2: Ostuni, Ceglie Messapica, Carovigno, S. Vito Normanni, S. Michele Salentino
- Ambito 3: Francavilla Fontana, Villa Castelli, Oria, Torre S. Susanna, Erchie
- Ambito 4: Brindisi, Latiano, Mesagne
- Ambito 5: S. Pancrazio, S. Donaci, Cellino S. Marco, S. Pietro Vernotico, Torchiarello

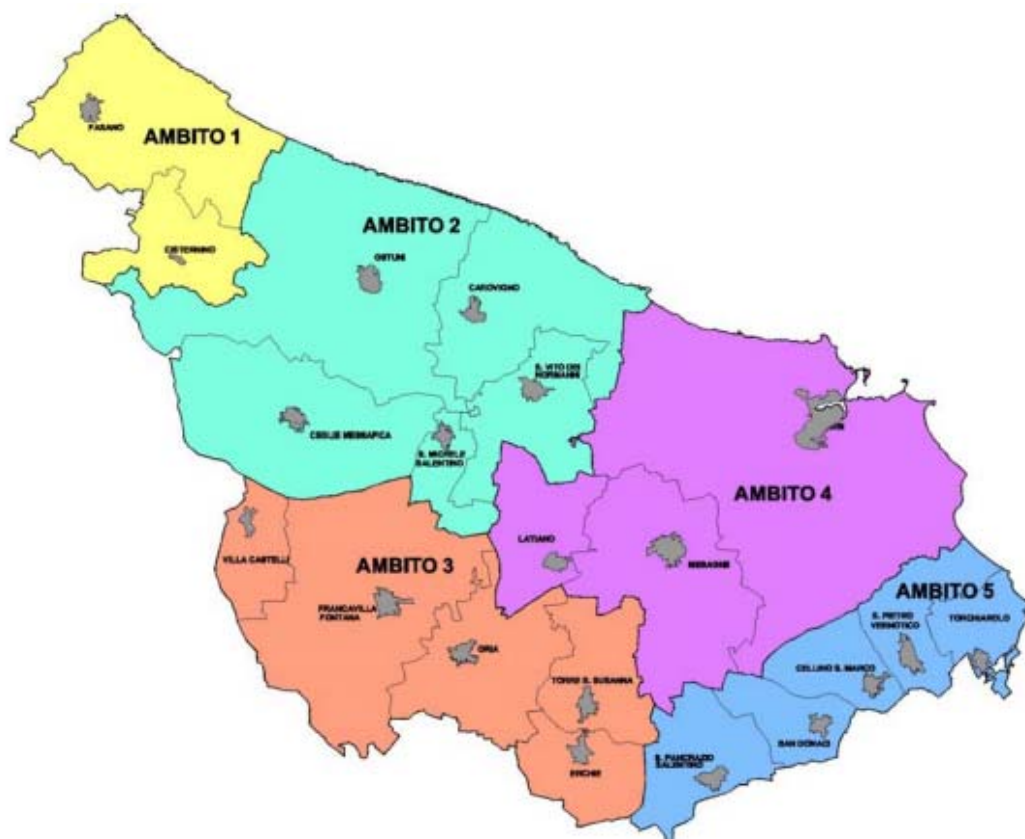


Figura 16 Ambiti di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

Nel dettaglio, il PTCP si pone obiettivi specifici nell’ambito dei sistemi di valorizzazione e degli obiettivi di qualità ambientali.

Tra i sistemi di valorizzazione, lo sviluppo della filiera turistica assume nell’ambito del Piano una posizione di particolare rilievo e tende a coinvolgere l’intera provincia, sia pure tenendo conto delle diverse caratteristiche e delle vocazioni presenti sul territorio. In quest’ottica, il sistema turistico è organizzato in tre sottosistemi legati alla valorizzazione del turismo eno-gastronomico, al turismo culturale ed al turismo balneare.

Per il particolare legame che la sua localizzazione presenta con il territorio, anche il sistema agroalimentare tende naturalmente a coinvolgere l’intero ambito provinciale, presentando tuttavia una particolare concentrazione lungo le direttrici Mesagne-San Pietro Vernotico da un lato e San Vito dei Normanni-Carovigno-Fasano dall’altro. Le attività che assumono maggiore rilevanza sono l’olivicoltura, la viticoltura e le attività orto-frutticole.

Lo sviluppo della logistica è da perseguire, più che con nuovi tracciati autostradali o ferroviari che troverebbero nell’attraversamento del territorio provinciale condizioni di incompatibilità ambientale difficilmente superabili, con interventi risolutivi sulle reti della mobilità provinciale che restituiscano efficienza e specializzazione sui traffici a lunga percorrenza alle infrastrutture nazionali esistenti.

Il sistema della logistica si organizza lungo due direttrici principali: la costiera di collegamento Bari Brindisi-Lecce e la Taranto - Francavilla Fontana- Brindisi. Esso trova nell’intermodalità della “città porto” di Brindisi, identificata la struttura forte dell’intero territorio provinciale in termini di relazionalità interna ed esterna all’area.

7.3. Il Quadro Programmatico comunale

7.3.1. Programma di Fabbricazione

Il Comune di Carovigno è dotato di un Piano di Fabbricazione (PdF), approvato con Decreto Regionale n. 518 del 05/04/1973 come strumento di governo delle trasformazioni territoriali. Il nuovo strumento urbanistico generale (PUG) è in corso di approvazione.

L’area d’intervento è tipizzata come agricola nel vigente Programma di Fabbricazione; gli indici ammissibili sono:

- IFF. 0,02 mc/mq per il deposito attrezzi agricoli,
- IFF. 0,03 mc/mq per la residenza,
- rapporto di copertura di 0,10 mq/mq,
- altezza massima dei fabbricati ml 8.00,
- distanza dai confini non inferiore a 6 ml
- distanza tra corpi di fabbrica non inferiore a 12 ml.



7.3.2. PUG adottato

Con Delibere C.C. 44, 45, 46, 47 del 27 ottobre 2012 è stato adottato il nuovo strumento urbanistico, che classifica l'area in esame come Zona Agricola di valorizzazione E1 (Figura 17).

Le zone E1 (art. 76 NTA PUG), comprese a sud della strada statale 379 ed a nord della curva di livello ml. 50 s.l.m, e non interessate da vincolo paesaggistico sono destinate prevalentemente all'esercizio dell'attività agricola o di quelle con essa connesse. Per l'edificazione si applica un indice $I_{ff} = mc/mq$ 0,02 con una altezza H_{max} = ml. 5,00. In tali aree sono consentite:

- abitazioni per gli addetti alla conduzione delle aziende agricole (imprenditore e dipendenti), nei soli casi e con le limitazioni previste dall'art. 9 della L.R. n° 6/79 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 51 lettera g) della L.R. n° 56/80;
- attrezzature e infrastrutture produttive al diretto servizio delle aziende agricole, quali stalle, silos, serre, magazzini, depositi di attrezzi, ricoveri per macchine agricole;
- locali per la lavorazione, la conservazione e la vendita di prodotti agricoli e zootecnici annessi alle aziende che lavorano prevalentemente prodotti propri (caseifici sociali o aziendali, cantine sociali ad aziendali, oleifici, ecc.);
- allevamenti industriali di pennuti, bovini, equini, suini;
- installazione di elettrodotti, metanodotti, acquedotti e relative stazioni di trasformazione.

La Figura 18 evidenzia la posizione centrale nell'ambito del flusso turistico dal centro urbano di Carovigno al litorale di S. Sabina.

Il PUG adottato prevede che nelle aree E1 sia consentita anche l'attività agriturismo con le modalità e nei limiti contenuti nell'art. 74 *“Al fine di favorire la diffusione di attività ricettive legate al turismo e alla ricreazione sul territorio extraurbano, diminuendo la congestione delle fasce costiere e, nel contempo, recuperando e valorizzando il patrimonio architettonico rurale ed agevolare l'attività agriturismo da parte di imprenditori agricoli, singoli o associati, e loro familiari, gli operatori agrituristici nell'ambito delle zone E1 potranno realizzare, nell'ambito delle volumetrie esistenti di strutture da destinare all'ospitalità (massimo 16 posti letto), un piazzale della capacità massima di 20 posti tenda caravan dotate di servizi igienico sanitari e di acqua potabile.*

È possibile altresì realizzare ex – novo le medesime strutture agrituristiche nell'ambito delle volumetrie consentite nella zona E1, incrementate del 20%.”

Pertanto gli interventi ammessi sulle strutture già esistenti o su quelle realizzate ex novo sono:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il risanamento igienico-edilizio;
- la ristrutturazione con ampliamento delle volumetrie entro il limite del 20%.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

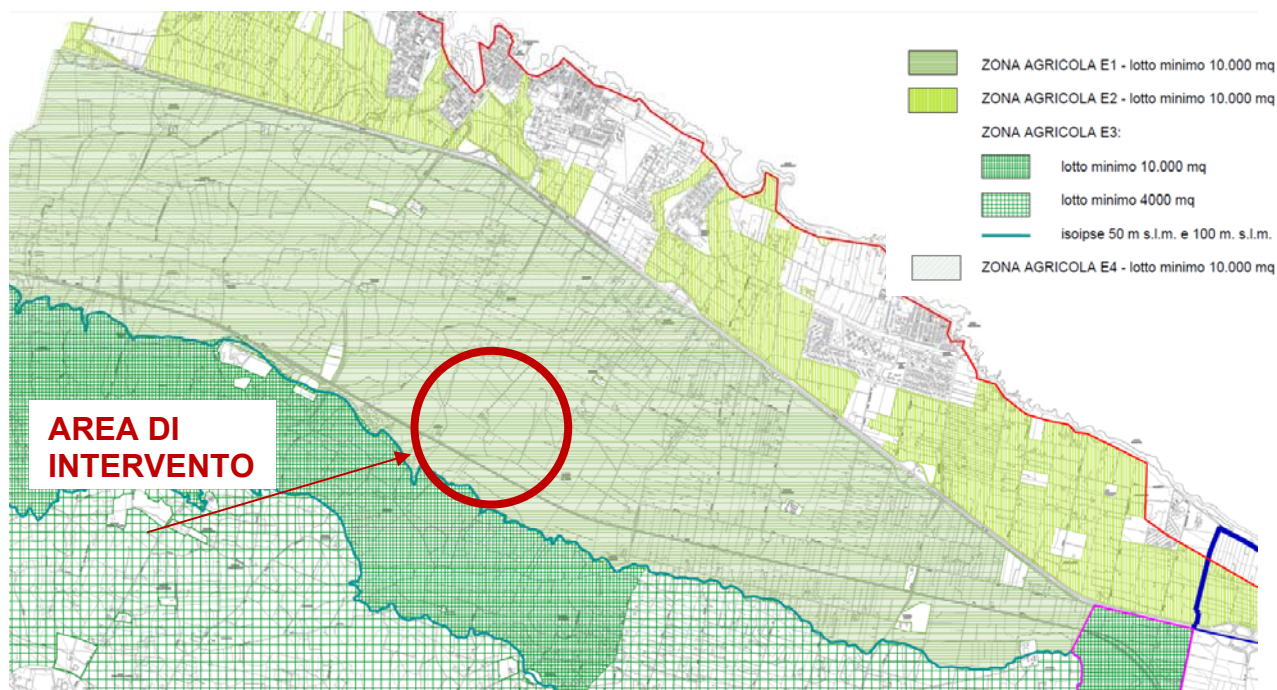


Figura 17 Stralcio Tavola 12 e – Articolazione delle zone agricole

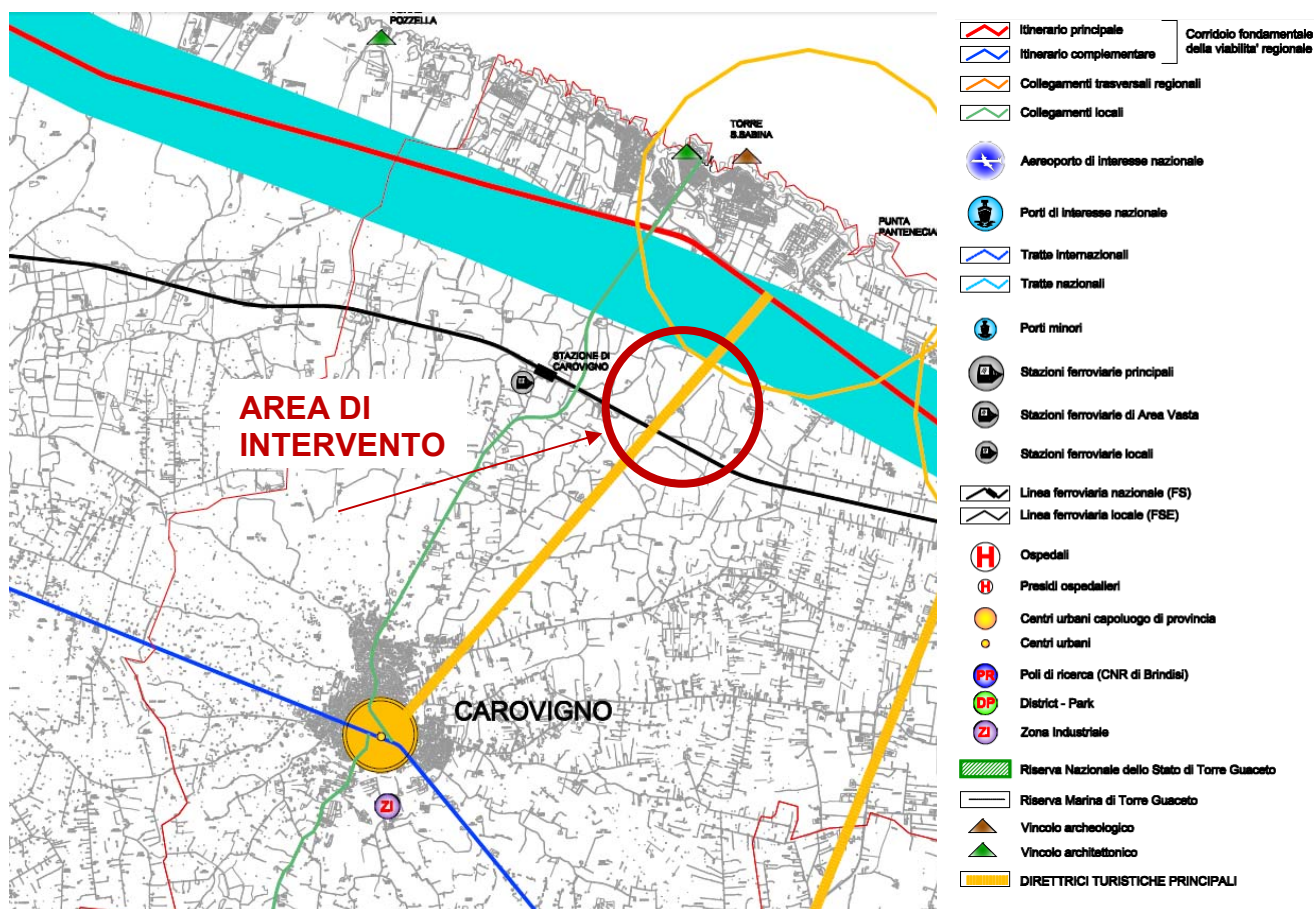


Figura 18 Stralcio Tavola 2 - Inquadramento territoriale



8. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

8.1. Individuazione delle componenti ambientali

L'analisi ambientale rappresenta la fase propedeutica alla valutazione degli impatti stessi, attraverso la quale sarà possibile effettuare la caratterizzazione delle principali matrici ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione del progetto. Le componenti ambientali coinvolte nel processo di realizzazione di un'opera sono le seguenti:

- Aria
- Acqua
- Suolo e sottosuolo
- Rifiuti
- Paesaggio ed ecosistemi naturali
- Beni culturali
- Rumore
- Energia

8.2. Modello per la definizione delle probabilità di impatto

Per la valutazione della significatività degli effetti ambientali si sono considerati tre parametri:

- P Probabilità di accadimento di un impatto significativo;
- M Magnitudo delle conseguenze di tale impatto
- C Capacità e intensità delle misure di mitigazione e compensazione.

Ad ogni parametro sarà assegnato un valore secondo la Tabella 5.

Tabella 5 Definizione dei valori per ogni parametro

CRITERIO	PROBABILITÀ [P]	MAGNITUDO [M]	MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE [C]
Nessuna	1	1	5
Bassa	2	2	4
Moderata	3	3	3
Alta	4	4	2
Molto alta	5	5	1

La quantificazione dell'aspetto viene calcolata mediante la formula

$$I = P \times M \times C$$

con I che rappresenta l'indice di significatività di un aspetto. Tanto maggiore sarà I, tanto più rilevante sarà l'impatto sulla componente ambientale considerata. Per definire la scala di



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

significatività (Tabella 6), i possibili valori di I sono stati suddivisi in intervalli ed a ciascuno di questi è stato associato un certo grado di rilevanza dell’impatto.

Tabella 6 Scala di significatività

INTERVALLO IMPATTI	SIGNIFICATIVITA'
1 ÷ 8	Trascurabile
8 ÷ 27	Bassa
27 ÷ 64	Moderata
64 ÷ 125	Alta

Per ogni fase saranno compilate delle schede di valutazione della significatività degli impatti.

8.3. Individuazione delle azioni di progetto

Per azioni di progetto si intendono le attività previste dal progetto in esame, scomposte secondo fasi operative ben distinguibili tra di loro rispetto al tipo di impatto che possono produrre (progettazione, costruzione, esercizio e dismissione).

FASI DELL'INTERVENTO	ATTIVITÀ
FASE 1 - Costruzione	Realizzazione edifici per alloggi
	Realizzazione edifici per servizi
	Interventi di Landscape
FASE 2 – Esercizio	Esercizio
	Manutenzione
FASE 3 - Dismissione	Dismissione



9. SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI E MISURE DI MITIGAZIONE

9.1. Significatività degli impatti ambientali

Di seguito sono descritti i potenziali effetti diretti o indiretti derivanti dalla realizzazione degli interventi sul contesto ambientale. Maggiori effetti sul contesto ambientale locale sono dovuti all'uso della struttura ricettiva. Di solito gli effetti maggiori vengono sentiti nel periodo estivo e in particolare nel mese di agosto, quando la struttura ricettiva funziona a capienza completa. Solo in tale periodo gli effetti ambientali hanno una certa significatività.

Di seguito si sintetizzano le componenti ambientali interessate da eventuali impatti durante le singole fasi di realizzazione, esercizio e dismissione della struttura.

		COMPONENTI AMBIENTALI							
FASI DELL'INTERVENTO		ARIA	ACQUA	SUOLO	RIFIUTI	PAESAGGIO ED ECOSISTEMI	BENI CULTURALI	RUMORE	ENERGIA
FASE 1 Costruzione	Realizzazione edifici e interventi di landscape	X	X	X	X	X		X	X
FASE 2 Gestione	Esercizio	X	X		X			X	X
	Manutenzione		X						X
FASE 3 Dismissione	Dismissione	X		X	X	X		X	X



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

9.1.1. Aria

Per la tipologia di intervento non si ravvisano impatti negativi sull'aria non essendovi attività produttive che generino emissioni inquinanti.

Nella fase di cantiere, come quella di dismissione dell'opera, si avrà un aumento delle emissioni di polveri a causa della movimentazione dei materiali e del traffico dei mezzi d'opera e di movimentazione del terreno. Non è possibile fornire un'esatta valutazione quantitativa delle emissioni essendo le stesse generate da sorgenti di tipo diffuso ma in ogni caso contenute e confinate nella zona circostante a quella di emissione. L'impatto generato risulta pertanto minimo e limitato nel tempo.

Nella fase di esercizio invece non si prevedono produzioni o emissioni in genere. L'incremento di volume di traffico generato dall'esercizio del resort è comunque limitato.

9.1.2. Acqua

Né la fase di cantiere, né quella di esercizio e di dismissione dell'opera comportano il rilascio di sostanze inquinanti per la falda profonda.

L'esercizio del resort comporterà un incremento dei consumi idrici nonché degli scarichi reflui derivanti dalla presenza di persone, in numero maggiore rispetto a quelle che potevano esserci con l'insediamento di attività agricole.

Se il resort funzionasse alla sua massima capienza per tutto il periodo di esercizio (9 mesi) il consumo idrico complessivo sarebbe elevato. Tuttavia, la struttura potrà avere un maggiore riscontro in termini di presenze effettive nel periodo estivo ed. Considerando un consumo medio giornaliero di 200 l/ab ed una capienza massima del resort pari a 120 persone, il consumo idrico giornaliero nel mese di agosto potrebbe quindi aggirarsi sui 24.000 l/ab.

Al fine di mitigare l'impatto sulla componente acqua, si prevede la realizzazione impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria e di vasche di raccolta delle acque reflue con conseguente trattamento delle stesse e riutilizzo per l'irrigazione delle aree a verde.

Per la regimentazione degli scarichi civili verrà infatti realizzata una vasca di raccolta interrata con trattamento e successiva possibilità di riutilizzo per la subirrigazione.

Verrà inoltre realizzata una cisterna interrata per la raccolta delle acque meteoriche, che consentirà l'irrigazione delle aree a verde della struttura ricettiva.

L'insediamento presterà particolare attenzione affinché la superficie del terreno venga mantenuta permeabile e per questo la viabilità interna verrà realizzata mediante percorsi in brecciato.

9.1.3. Suolo e sottosuolo

Gli impatti potenziali sulla componente sono riconducibili alla fase di costruzione della struttura dovuti agli scavi e riporti effettuati.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

Per quanto riguarda la fase di esercizio la realizzazione delle opere in progetto indurrà sul terreno di fondazione un carico che si distribuirà omogeneamente sulla superficie di appoggio. Si ritiene quindi che il carico non assumerà entità tale da indurre sul terreno sollecitazioni rilevanti e che quindi non sarà modificato in maniera significativa lo stato tensionale naturale. La fase di dismissione non determina impatti significativi sulla componente.

9.1.4. Rifiuti

Durante la fase di esercizio della struttura si avrà un incremento della produzione dei rifiuti dovuti alla permanenza delle persone soprattutto nella stagione estiva. I rifiuti verranno smaltiti tramite raccolta differenziata nell'ordinaria pubblica gestione dei rifiuti o eventualmente tramite l'ausilio di Ditte specializzate; tutti i rifiuti dell'attività saranno oggetto di compostaggio, recuperati e riciclati.

9.1.5. Paesaggio ed ecosistema

L'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza di un numero consistente di ulivi monumentali.

Nella fase di cantiere si prevede lo spostamento di n. 20 ulivi mentre si eviterà la movimentazione degli ulivi monumentali presenti.

Gli alloggi della struttura ricettiva saranno realizzati in aree non strettamente interessate dalla presenza di ulivi monumentali e pertanto l'impatto sulla componente ambientale sarà ridotto al minimo.

Per consentire l'inserimento paesaggistico della nuova struttura, verranno utilizzati materiali naturali e locali per il rivestimento delle facciate, verranno realizzati muretti a secco di divisione tra gli alloggi mentre i percorsi interni all'area saranno in brecciato, nel rispetto dei materiali e delle alberature esistenti.

Anche durante la fase di esercizio gli impatti sugli ulivi saranno di trascurabile entità.

9.1.6. Beni culturali

Né la fase di cantiere, né quella di esercizio e di dismissione dell'opera comportano impatti su beni culturali. L'area oggetto di intervento in effetti non è interessata da alcuna componente del PPTR individuata come bene paesaggistico.

9.1.7. Rumore

Durante la costruzione della struttura ricettiva verranno utilizzati mezzi e attrezzi con possibili emissioni acustiche ma di modesta entità.

L'esercizio del resort comporta un aumento delle emissioni acustiche dovute all'insediamento, ma di trascurabile entità e compatibili con il contesto.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

9.1.8. Energia

Per quanto riguarda il consumo di energia durante la fase di realizzazione della struttura, questo sarà limitato all'utilizzo di mezzi e attrezzi elettrici per cui l'impatto può considerarsi trascurabile. Ogni alloggio sarà dotato di impianto fotovoltaico (3 Kw) che consentirà di abbattere il consumo energetico durante la stagione estiva.

La fase di dismissione produrrà impatti trascurabili tanto quanto quelli di realizzazione dell'opera.

9.2. Misure di mitigazione e compensazione da adottare

Per migliorare la sostenibilità dell'intervento e mitigare gli effetti ambientali il progetto prevede una serie di azioni sia nella parte strutturale che nella fase gestionale.

Per quanto concerne l'attività di cantiere, per mitigare l'emissione di polveri in atmosfera si provvederà ad umidificare i percorsi all'interno del cantiere per impedire alla polvere di alzarsi.

I rifiuti prodotti, ed in particolar modo gli inerti, saranno smaltiti e/o riutilizzati come materie prime seconde o inviati in discariche di tipo autorizzate ai sensi del DLgs n.22 del 1997 e smi .

Per quanto riguarda la componente paesaggio e ambiente, durante la fase di realizzazione della struttura è previsto lo spostamento di n. 20 ulivi e la conservazione di tutti gli ulivi secolari. La struttura sarà inoltre integrata nel contesto ambientale mediante l'uso di pietre locali e intonaci bianchi sulle facciate, l'inserimento di muretti a secco e percorsi in brecciato, nel rispetto dei materiali e delle alberature esistenti. Tutti i materiali adottati per la realizzazione della struttura saranno a basso impatto ambientale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La mitigazione, rispetto al clima acustico che si verrà a determinare durante la fase di cantierizzazione delle opere riguarderà accorgimenti utili per la migliore gestione delle attività dal punto di vista delle emissioni sonore. Sarà adottato un cronoprogramma tale da evitare la contemporaneità di più attività che comportino l'utilizzo di mezzi od utensili rumorosi.

Per quanto riguarda la fase di esercizio della struttura, al fine di mitigare il consumo idrico verrà realizzato un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria. Si prevede inoltre il recupero dei reflui civili mediante vasche di raccolta, trattamento e riutilizzo ai fini della subirrigazione delle aree a verde. Le superfici dei percorsi interni così come il parcheggio a servizio della struttura saranno mantenute permeabili mediante l'utilizzo di pavimentazioni in brecciato; questo consentirà il drenaggio delle acque meteoriche per la loro successiva raccolta in una cisterna interrata, trattamento mediante grigliatura ai fini del riutilizzo per la subirrigazione. Il consumo di risorse energetiche verrà mitigato mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici a servizio dei singoli alloggi e l'uso di lampade a led/a basso consumo per l'illuminazione sterna. Si porrà inoltre maggiore attenzione al sistema di raccolta differenziata predisponendo cassonetti condominiali in un'area recintata mediante muretti a secco.



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

Per quanto riguarda la fase di dismissione, si procederà all'attuazione di un piano di gestione dei rifiuti inerti che miri ad adottare tecniche di demolizione in grado di separare le frazioni di materiali per poterle successivamente sottoporre a trattamenti che ne facilitino il reimpiego come materie prime seconde.

9.3. Sintesi degli impatti ambientali

Di seguito si sintetizzano gli impatti ambientali e le possibili misure di mitigazione e compensazione

Tabella 7 FASE 1 - COSTRUZIONE

COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTO	MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
ARIA	Durante la fase di cantiere verranno prodotte polveri dovute agli scavi e alla movimentazione dei materiali	• Si prevede l'utilizzo di materiali e prodotti imballati per ridurre al minimo le dispersioni di polveri • Si provvederà ad umidificare i percorsi all'interno del cantiere per impedire alla polvere di alzarsi.
ACQUA	Durante i lavori di costruzione il prelievo di acqua è connesso alle operazioni del getto di cls ed esigenze di cantiere	Non si prevedono misure di mitigazione in quanto il consumo idrico è da considerarsi trascurabile
SUOLO E SOTTOSUOLO	I lavori per la realizzazione del resort comportano: • consumo di suolo in quanto l'area oggetto di intervento si estende per circa 24 ettari • trasformazione dell'uso del suolo attuale da agricolo a turistico-ricettivo • rischi per la permeabilità della superficie	• Gli alloggi e gli edifici a servizi saranno integrati nel contesto paesistico risultando quindi poco invasive • Il PUG adottato prevede che nelle aree E1 sia consentita anche l'attività agrituristica • Le superfici carrabili e pedonali interne saranno mantenute permeabili mediante l'utilizzo di pavimentazioni in brecciato
RIFIUTI	Durante i lavori per la costruzione degli alloggi saranno prodotti rifiuti quali terre e rocce da scavo ed inerti	Il materiale da scavo dovrà essere considerato rifiuto e quindi registrato, trasportato e conferito presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltiti in discarica.
PAESAGGIO ED ECOSISTEMI	La realizzazione della nuova struttura comporterà una modifica nel contesto ambientale caratterizzato dalla presenza di	• Si prevede la conservazione di tutti gli ulivi secolari e lo spostamento di n. 20 ulivi • La superficie coperta della



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTO	MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
	ulivi secolari	struttura è pari al 3% della superficie complessiva disponibile e gli alloggi verranno realizzati in fasce di terreno non interessate dalla presenza di ulivi monumentali • Si eviteranno squilibri ambientali mantenendo le costruzioni fuori da una fascia di rispetto degli ulivi presenti • Gli alloggi saranno realizzati ad un piano per non modificare lo skyline complessivo ed evitare impatti visivi sul paesaggio rurale • La struttura sarà integrata nel contesto ambientale mediante l'uso di pietre locali e intonaci bianche sulle facciate, l'inserimento di muretti a secco e percorsi in brecciato, nel rispetto dei materiali e delle alberature esistenti
BENI CULTURALI	Dall'analisi del contesto ambientale non è emersa la presenza di beni paesaggistici	
RUMORE	Durante le lavorazioni verranno utilizzati mezzi e attrezzi che produrranno rumori modesti e limitati nel tempo	• Cronoprogramma delle lavorazioni per evitare sovrapposizione delle lavorazioni rumorose
ENERGIA	Il consumo energetico per i lavori di costruzione della struttura è connesso all'utilizzo di macchine e attrezzi da cantiere	Non si prevedono misure di mitigazione in quanto il consumo energetico è da considerarsi trascurabile

Tabella 8 FASE 2 - ESERCIZIO

COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTO	MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
ARIA	• Si presume che, nel mese di agosto, la struttura possa consentire l'accesso e la sosta di circa 90 auto al giorno. Questi comporteranno scarichi in atmosfera, comunque irrilevanti per il contesto	• La sosta dei veicoli avverrà nelle immediate vicinanze dell'ingresso al resort in modo da evitare una concentrazione di emissioni di CO2 nella zona • La produzione di acqua calda



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTO	MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
	ambientale di riferimento • L'esercizio della struttura inoltre comporta emissione di CO₂ in atmosfera a causa degli scarichi delle caldaie	avverrà mediante un impianto solare termico integrato eventualmente con caldaie di ultima generazione a condensazione ed alta efficienza • La presenza di alberature e di grandi superfici a verde inibisce il fenomeno del gas serra
ACQUA	Durante il periodo estivo ed in particolare nel mese di agosto, si presume che il consumo di acqua possa raggiungere circa 24.000 litri giornalieri	• Verrà realizzato un Impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria • Verranno predisposte vasche di raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque reflue ai fini della subirrigazione delle aree a verde • Le superfici dei percorsi interni così come il parcheggio a servizio della struttura saranno mantenute permeabili mediante l'utilizzo di pavimentazioni in brecciato; questo consentirà il drenaggio delle acque meteoriche per la loro successiva raccolta • Verrà realizzato un sistema di regimentazione delle acque meteoriche, raccolta delle stesse in una cisterna interrata e successivo trattamento mediante grigliatura per consentire il riutilizzo dell'acqua piovana per l'irrigazione delle aree a verde
SUOLO E SOTTOSUOLO	L'esercizio della struttura non comporta impatti per tale componente ambientale	
RIFIUTI	Nel periodo di massimo esercizio della struttura si presume una produzione giornaliera di circa 200 Kg di rifiuti solidi urbani	Si porrà maggiore attenzione al sistema di raccolta differenziata predisponendo cassonetti condominiali in un'area recintata mediante muretti a secco
PAESAGGIO ED ECOSISTEMI	• L'impatto generato dalla realizzazione della struttura sul	• La struttura sarà integrata nel contesto ambientale mediante



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTO	MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
	contesto paesistico resta modesto a causa della presenza di ulivi secolari nell'area di intervento • L'esercizio della struttura tuttavia non modificherà l'ecosistema naturale del luogo	l'uso di materiali locali, l'inserimento di muretti a secco e percorsi in brecciato, nel rispetto dei materiali e delle alberature esistenti • Si porrà maggiore attenzione all'educazione ambientale dei turisti mediante brochure informative sui luoghi
BENI CULTURALI	Dall'analisi del contesto ambientale non è emersa la presenza di beni paesaggistici	
RUMORE	Nel periodo estivo ed in particolare nel mese di agosto si prevede il massimo esercizio del resort con il soggiorno di 120 persone. La presenza di un numero considerevole di abitanti comporterà un lieve incremento del livello sonoro complessivo	• L'inquinamento acustico è confinato all'interno del resort, non essendoci nelle vicinanze altri insediamenti urbani • Nel regolamento di condominio si potranno stabilire norme generali per la quiete pubblica
ENERGIA	Il consumo energetico derivante dalla presenza di 120 utenti nel periodo di massimo esercizio della struttura non è da considerarsi trascurabile	• Ogni alloggio sarà dotato di impianto fotovoltaico (3 Kw) che consentirà di abbattere il consumo energetico • L'illuminazione delle aree esterne agli alloggi nonché dei percorsi pedonali avverrà con lampade a basso consumo energetico e/o led

Tabella 9 FASE 3 - DISMISSIONE

COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTO	MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
ARIA	Durante la fase di dismissione verranno prodotte polveri dovute alle demolizioni e alla movimentazione dei materiali	Si provvederà ad umidificare i percorsi all'interno del cantiere per impedire alla polvere di alzarsi.
ACQUA	Durante i lavori di dismissione della struttura il prelievo di acqua è connesso alle esigenze di cantiere	Non si prevedono misure di mitigazione in quanto il consumo idrico è da considerarsi trascurabile



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTO	MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
SUOLO E SOTTOSUOLO	La dismissione della struttura non presenta criticità connesse a possibili contaminazioni del suolo e del sottosuolo	Non si prevedono misure di mitigazione in quanto, al termine della vita utile del resort, i luoghi potranno essere ripristinati allo stato originario
RIFIUTI	I rifiuti prodotti durante la fase di dismissione sono classificati come rifiuti speciali	• Si procederà all'attuazione di un piano di gestione dei rifiuti inerti. • Si provvederà ad adottare tecniche di demolizione in grado di separare le frazioni di materiali per poterle successivamente sottoporre a trattamenti che ne facilitino il reimpiego come materie prime seconde.
PAESAGGIO ED ECOSISTEMI	La dismissione della struttura non presenta criticità connesse a possibili impatti sul paesaggio caratterizzato dalla presenza di ulivi secolari	Non si prevedono misure di mitigazione in quanto, al termine della vita utile del resort, i luoghi potranno essere ripristinati allo stato originario
BENI CULTURALI	Dall'analisi del contesto ambientale non è emersa la presenza di beni paesaggistici	
RUMORE	Durante le lavorazioni verranno utilizzati mezzi e attrezzi che produrranno rumori modesti e limitati nel tempo	Non si prevedono misure di mitigazione in quanto l'inquinamento sonoro può considerarsi trascurabile
ENERGIA	Il consumo energetico per i lavori di dismissione della struttura è connesso all'utilizzo di macchine e attrezzi da cantiere	Non si prevedono misure di mitigazione in quanto il consumo energetico è da considerarsi trascurabile



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

9.4. Valutazione degli impatti potenziali

Di seguito si riporta la valutazione degli impatti ambientali sulle singole componenti e per ogni fase individuata.

Tabella 10 FASE 1. – Realizzazione struttura e interventi di landscape

COMPONENTI AMBIENTALI	PROBABILITÀ DELL'IMPATTO	MAGNITUDO	MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	INDICE	SIGNIFICATIVITÀ
	P	M	C	I	
ARIA	1	1	3	3	TRASCURABILE
ACQUA	1	1	5	5	TRASCURABILE
SUOLO E SOTTOSUOLO	2	2	3	12	BASSA
RIFIUTI	1	1	3	3	TRASCURABILE
PAESAGGIO ED ECOSISTEMI	3	3	4	36	MODERATA
RUMORE	1	1	4	4	TRASCURABILE
ENERGIA	1	1	5	5	TRASCURABILE



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

Tabella 11 FASE 2 – Esercizio e manutenzione

COMPONENTI AMBIENTALI	PROBABILITÀ DELL'IMPATTO	MAGNITUDO	MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	INDICE	SIGNIFICATIVITÀ IMPATTO
	P	M	C	I	
ARIA	1	1	3	3	TRASCURABILE
ACQUA	3	3	2	18	BASSA
SUOLO E SOTTOSUOLO	-	-	-	-	
RIFIUTI	3	2	2	8	BASSA
PAESAGGIO ED ECOSISTEMI	1	1	3	3	TRASCURABILE
RUMORE	1	1	3	3	TRASCURABILE
ENERGIA	3	2	2	8	BASSA



Comune di Carovigno
VAS – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
Realizzazione di un Resort “Villa Carmine”

Tabella 12 FASE 3 – Dismissione

COMPONENTI AMBIENTALI	PROBABILITÀ DELL'IMPATTO	MAGNITUDO	MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	INDICE	SIGNIFICATIVITÀ IMPATTO
	P	M	C	I	
ARIA	1	1	3	3	TRASCURABILE
ACQUA	1	1	5	5	TRASCURABILE
SUOLO E SOTTOSUOLO	1	2	5	10	BASSA
RIFIUTI	2	2	3	12	BASSA
PAESAGGIO ED ECOSISTEMI	1	2	5	10	BASSA
RUMORE	1	1	5	5	TRASCURABILE
ENERGIA	1	1	5	5	TRASCURABILE



10. CONCLUSIONI

Sulla base delle valutazioni esposte nei capitoli precedenti emergono le seguenti considerazioni:

- L'area è attualmente tipizzata dal PdF comunale vigente come zona agricola E.
- L'intervento proposto mira a mitigare la pressione esercitata dalle attività umane sulla fascia costiera, promuovendo la valorizzazione di fasce territoriali più interne.
- La realizzazione del resort prevede il riuso di manufatti esistenti (Masseria Carmine) e la realizzazione di nuove strutture nonché di interventi di landscape che garantiscono il rispetto dell'ambiente circostante e l'adeguato inserimento paesaggistico del nuovo insediamento.
- Non vi sono interferenze significative con la pianificazione sovralocale del territorio ad eccezione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale che individua l'area oggetto di intervento come *paesaggio rurale* e pertanto si rende necessario l'accertamento di compatibilità paesaggistica.
- Tra gli impatti potenziali analizzati, nella fase di cantiere si rileva un modesto impatto sulla componente ambientale *paesaggio ed ecosistema*. Tuttavia si specifica che il progetto prevede la conservazione di tutti gli ulivi monumentali presenti nell'area evitando il danneggiamento, l'abbattimento o l'espianto degli stessi.
- Durante l'esercizio del resort si evidenzia un impatto maggiore, seppur basso in termini di significatività, sul consumo di risorse idriche, energetiche e sulla produzione di rifiuti. Le misure di compensazione e mitigazione consentono di abbassare il livello di significatività di tali impatti.
- Gli effetti negativi sulle altre componenti ambientali sono estremamente modesti in termini di significatività, risultando sostenibili per il contesto in cui si inserisce la variante.

Si propone pertanto di non sottoporre a VAS il presente progetto di **Realizzazione di una struttura ricettiva di lusso in C.da Carmine, Carovigno (BR) – Resort Villa Carmine** in quanto i potenziali impatti identificati risultano di modesta entità.